Bellunesi NEL MONDO

DOLOMITI, la nostra terra.
PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

MENSILE DELL'ABM • Anno XLVII n° 7 • LUGLIO-AGOSTO 2012

Tassa pagata / Taxe perçue / Economy / C - Sped. a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB BL

LONGARONE - URUSSANGA
vent'anni di gemellaggio

www.bellunesinelmondo.it • info@bellunesinelmondo.it

Park Hotel Villa Carpenada

Offerte speciali*

SETTIMANA PER 2 PERSONE
pernottamento
colazione e cena | 6 notti
Euro 640,00

FINE SETTIMANA PER 2 PERSONE
Venerdì, sabato e domenica
2 notti - colazione e cena
Euro 240,00

UNA NOTTE PER 2 PERSONE
Colazione e cena
Euro 130,00

*** PREZZI SOLO PER I SOCI DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO**

Il Park Hotel Villa Carpenada è una magnifica dimora storica del 1600 di proprietà e direttamente gestita dalla famiglia Dalla Riva.

La villa completamente restaurata al suo interno ospita un meraviglioso hotel 4 stelle, il ristorante Lorenzo III, un bar e la Sala Berlendis adatta sia per servizi congressuali sia per i banchetti.

L'albergo è inserito in un meraviglioso parco che assicura serenità e relax durante il soggiorno dei suoi ospiti pur assicurando la possibilità di spostarsi nelle zone più belle: Dolomiti, Venezia e il circondario.

Le camere sono tutte arredate con mobili antichi e dotate di telefono con linea esterna, frigobar, televisione, Internet wifi, teli bagno e accappatoio, una ricca linea cortesia, room service, ricca colazione con buffet, autorimessa.

Luogo ideale sia per le vacanze, sia per i viaggi per rivedere i luoghi delle Vostre origini.

Park Hotel Villa Carpenada - Via Mier, 158 - 32100 Belluno - Italy
Tel. +39 0437 948343 - Fax +39 0437 944530 - info@hotelvillacarpenada.it

Il bel monumento, collocato nella piazza "Longarone" di Urussanga, in cui sono rappresentati gli stemmi dei due comuni, descrive bene il forte legame che da vent'anni unisce Urussanga, nel Brasile, a Longarone. Le due cittadine hanno vissuto e vivranno quest'anno due eventi importanti: ad Urussanga, lo scorso 26 maggio, la celebrazione del ventennale del Gemellaggio; a Longarone, il prossimo 29 luglio, la " Giornata dei Bellunesi del Mondo", grande incontro dell'ABM e dei suoi associati in un clima di festa e di amicizia.

SOMMARIO

TALENTI BELLUNESI 4
PRIMO PIANO 8
IMMIGRAZIONE 9
LETTERE IN REDAZIONE 14
MONDO BIBLIOTECA 17
TURISMO 19
STESSE RADICI 20
BELLUNESI DI CUI SI PARLA 26
QUI REGIONE 30
IL NOSTRO DIALETTO 31
L'AGENDA DELLE FAMIGLIE 33-37
TRA GLI EX EMIGRANTI 39-41

ASSEMBLEA E GIORNATA DEI BELLUNESI NEL MONDO

A tutti i nostri soci,
oltrepassato brillantemente il 45° anno di vita, l'Associazione Bellunesi nel Mondo si volge al futuro con lo stesso entusiasmo e lo stesso impegno che hanno distinto questo lungo e fruttuoso percorso di vita.

Entusiasmo e impegno che ci vengono sia dagli insigni ideali con cui è nata nel 1966 l'Associazione sia dall'attaccamento e dall'affetto che ci vengono da ogni parte del mondo da parte vostra, nonché dalla vivace attività delle oltre cento "Famiglie" e dei loro dirigenti, che costituiscono la grande insostituibile nostra ricchezza. A loro in particolare, e a voi tutti, la nostra gratitudine.

Con questo spirito ci ritroveremo numerosi nei due rilevanti appuntamenti che ogni anno costituiscono tappe importanti del nostro percorso: il 21 luglio, a Belluno, l'assemblea dei soci, quest'anno particolarmente significativa per il rinnovo degli organi sociali, occasione di informazione, di riflessione e di programmazione per il futuro, e, il 29 dello stesso mese, a Longarone, la "Giornata dei Bellunesi nel Mondo", sereno e proficuo incontro nel clima di festa e di amicizia che caratterizza il nostro trovarsi insieme.

Certo che anche in questa edizione 2012 le due giornate saranno momenti di convinta e intensa partecipazione, vi lascio con un affettuoso arrivederci e un cordiale saluto.

Gioachino Bratti
Presidente Associazione Bellunesi nel Mondo

SABATO 21 LUGLIO 2012 • BELLUNO
> Assemblea generale
A partire dalle ore 15, presso la Sala parrocchiale di Cavarzano, via Castellani 3*.

DOMENICA 29 LUGLIO 2012 • LONGARONE
> Giornata dei Bellunesi nel mondo

ore 10.00 Ritrovo sul piazzale della chiesa
ore 10.30 S. Messa solenne in onore dei Bellunesi nel Mondo presieduta dal vescovo diocesano mons. Giuseppe Andrich
ore 11.30 Corteo - omaggio floreale al monumento dell'Emigrante di Longarone
ore 13.00 Pranzo tipico presso il ristorante "La Vela" - zona industriale di Longarone

***

- Seguiranno ballo e intrattenimenti vari
- A Longarone si svolge per tutta la giornata la "Festa del gelato" con varie attrazioni e degustazioni del gelato

*** Diretta Assemblea ABM > www.ustream.tv/channel/bellunesinelmondo (dalle ore 14)**

ELISA DAL FARRA

«Belluno è la mia **casa senza pareti**»

di **Marco Crepaz**

Elisa è nata a Belluno nel 1986 e i primi anni di vita li ha passati a Limana. A causa del lavoro di suo padre, Ufficiale pilota dell'Aeronautica, non ha mai smesso di girare e cambiare casa: ogni tre anni facevano un trasloco e andavano a scoprire una nuova fetta d'Italia o del mondo.

Ha vissuto in tantissimi posti diversi e da ognuno ha appreso qualcosa, però Belluno è sempre rimasta la sua casa senza pareti. Tornarci a ogni festa, rivedere i nonni e la famiglia, toccare e vedere luoghi che erano famigliari fin dall'infanzia ha rappresentato un'ancora. E' il suo luogo in cui torna, un luogo fisso, che non si lascia per non tornare più.

Elisa Dal Farra

Nella scelta universitaria ha deciso di studiare lingue orientali. "La consideravo come una possibilità per un futuro lavoro, nello stesso tempo come un'occasione di visitare e conoscere l'oriente. Non c'ero mai stata e avevo una voglia matta di esplorarlo".

Dopo il triennio a Venezia non aveva più intenzione di rimanere a studiare in Italia. La sua esperienza con l'università italiana è stata deludente: professori che non insegnavano, classi sovraffollate, tanta gente senza minima voglia di fare.

Si è trasferita a Pechino nel gennaio del 2009 per iscriversi in un bachellor di cinese ed economia. Le hanno riconosciuto la laurea triennale di Venezia. "Sono stati anni divertenti, ma anche molto difficili. Lo studio era intenso perché le classi erano tutte in cinese e parte di queste erano con studenti madrelingua. Vivere in Cina poi, per quanto bello, rappresenta una sfida. Devi imparare la pazienza a farti capire non solo con le parole, ma anche con il linguaggio del non detto; a ragionare in un modo che non ti è abituale". Due anni dopo si è laureata con il massimo dei voti e con un certificato di lingua cinese al massimo livello. E' riuscita anche a ottenere varie borse di studio per mantenersi durante il soggiorno.

Dopo due anni e mezzo passati lontano da casa nel 2011 decide di ritornare in Italia. Ottiene un posto come impiegata a contratto presso un'azienda in cui si trova bene per gentilezza del personale e lavoro stesso, ma dove non utilizza nessuna delle sue competenze. Cerca di nuovo, ma, dei vari colloqui, nemmeno uno va in porto.

A maggio 2011 si trasferisce ad Hong Kong per un tirocinio presso la Camera di Commercio Italiana. Inizialmente doveva stare solo tre mesi, ma le chiesero di rimanere. Ora ha un contratto a tempo indeterminato.

Il suo lavoro è molto appassionante: si occupa di curare i rapporti con le aziende italiane che desiderano entrare in questo territorio, di aiutare quelle che sono qui a farsi conoscere e trovare contatti. Organizza seminari informativi, workshop e conferenze. Si occupa anche della parte culturale, per promuovere il "Made in Italy" e l'immagine dell'Italia.

Coordina un team di cinque stagisti e collaboratori, sempre sotto la supervisione del Segretario Generale.

Ha coordinato la fondazione del gruppo Italian Young professional, che dà modo ai ragazzi italiani che hanno una start up qui, o che vogliono inserirsi in qualche modo in questo mercato, di entrare in contatto con figure professionali di italiani importanti.

"Ad Hong Kong la vita è molto stimolante. Essendo il crocevia per il sudest asiatico si entra in contatto con tantissime persone di Paesi e culture diverse e questo aiuta a crescere e formarsi. Dopo aver conosciuto e condiviso qualcosa con qualcuno completamente diverso da te ne esci arricchito. Io mi reputo molto fortunata".

Secondo te quali sono i vantaggi di appartenere alla rete di Bellunoradici.net?

È importante appartenere a Bellunoradici.net perché ti ricorda sempre da dove sei venuto e ti mette in contatto con gente che ha fatto esperienze diverse, ma che in qualche modo ti è vicina.

Pensi di tornare un giorno in Italia? A Belluno?

Il mio sogno sarebbe tornare a Belluno prima o poi per stare vicino ai miei genitori e alla mia famiglia. Però al momento voglio stare qui e trarre più esperienza possibile.

Voglio tornare in Italia con un bagaglio culturale e lavorativo importante, in modo da dare un contributo concreto alla crescita del Paese. Per questo credo sia importante per i ragazzi italiani uscire di casa e andare all'estero.

Perché ti apre un mondo di pensieri che ti toglie di dosso un po' quel modo di fare italiano dove chi è più furbo vince, dove ottenere qualcosa con il minimo sforzo è una vittoria e non una cosa da condannare. Se tutti uscissero anche solo per poco tempo creeremmo una generazione migliore di quella dei nostri padri.

Cosa deve fare la provincia di Belluno per essere sempre più innovativa e competitiva?

Dal mio punto di vista la provincia di Belluno avrebbe bisogno di "velocizzarsi". Dovrebbe lavorare sulla sua rete di servizi perché questi possano essere più alla portata dei cittadini, dialoga-

re quando ci sono problemi e snellire le procedure burocratiche sia per le piccole imprese che per il singolo che chiede aiuto per il lavoro.

Servirebbe creare una piattaforma realmente funzionante in cui le persone possano parlare direttamente con chi gli fornisce i servizi. Velocità nelle risposte e snellimento che si può ottenere solo se vi è una ristrutturazione tecnologica alle spalle.

Inoltre Belluno dovrebbe fare uno sforzo per cercare opportunità con i paesi esteri, facilitando gli scambi e le opportunità per i cittadini. Insomma ci dovrebbe essere più dialogo. Inoltre non guasterebbe proporre più eventi per i bellunesi che possano essere di stimolo e di crescita, dalla cultura ai seminari all'area informativa anche per sfruttare le enormi risorse turistiche di cui dispone.

Luigi Francavilla

Nominato **Cavaliere del Lavoro**

di Vincenzo Barcelloni Corte

Lo stabilimento Luxottica di Agordo

Particolare soddisfazione in provincia ha determinato la recente nomina a Cavaliere del Lavoro del grand'Ufficiale Luigi Francavilla (*nel riquadro*), Presidente di Luxottica Srl e braccio destro di Leonardo Del Vecchio. Nato in provincia di Taranto, ha vissuto di persona la fatica ed i problemi dell'emigrazione, maturando una particolare sensibilità.

Luxottica, la più importante fabbrica di occhiali del mondo, é un elemento fondamentale nell'economia della nostra provincia perché dá lavoro a molte migliaia di famiglie.

Luxottica si é dimostrata leader anche in innovativi rapporti di collaborazione con i dipendenti e Luigi Francavilla, in particolare, ha dimostrato grande sensibilità verso l'ABM e ha fornito un determinante aiuto per la nascita e la crescita di Bellunoradici.net.

Investire a Caxias do Sul

Nuove **opportunità** per la **Sinteco** di Longarone in Brasile

Al centro Odacir Conte della Simecs (talento di Bellunoradici.net) e Stefano Giacomelli, dirigente della Sinteco Spa

Bellunoradici.net sta dando i primi frutti anche ai suoi partner. Nel mese di maggio la Sinteco Spa di Longarone, grazie alla community di Bellunoradici.net, ha avuto un contatto per incontrare i dirigenti della Simecs (Sindacato delle Industrie Metalmeccaniche e materiale elettrico) di Caxias do Sul - Brasile.

Questa città brasiliana, presente nello Stato del Rio Grande do Sul, sta vivendo uno sviluppo economico straordinario. E vi sono interessanti opportunità di investimento per le aziende bellunesi.

Dall'incontro da parte dei dirigenti della Sinteco con il direttore della Simecs, Odacir Conte (originario di Cesiomaggiore), è nato un progetto imprenditoriale che si svilupperà nei prossimi mesi.

In agosto la Sinteco ritornerà a Caxias do Sul per visitare diversi imprese della regione e nel mese di ottobre la Simecs verrà in visita a Longarone presso la Sinteco. Questo socialnetwork, che ha raggiunto i 430 utenti, è in grado di dare voce alle imprese. La Sinteco ha capito fin da subito le opportunità offerte da Bellunoradici.net

M.C.

Sono 4.208.977 gli italiani iscritti all'Aire

Pubblicato il **"VII Rapporto Italiani nel Mondo"** della fondazione Migrantes

Al 1° gennaio 2012 sono **4.208.977** i cittadini italiani iscritti all'Aire, di cui **2.017.163 donne** (47,9%). L'aumento rispetto allo scorso anno è di **93.742** unità.

E' il dato che viene fornito dal Rapporto Migrantes "Italiani nel Mondo" presentato a Roma il 30 maggio.

CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE

Rispetto agli oltre 60 milioni di italiani residenti in Italia i connazionali residenti all'estero incidono per circa il 7%.

L'11,5% (quasi 500 mila italiani) è iscritto solo da 3 anni (tra di essi, quindi, anche i nuovi espatriati). Quasi 800 mila hanno più di 65 anni (19,0%), quasi 665 mila sono, invece, minorenni (15,8%). Il 21,2% ha un'età compresa tra i 19 e i 34 anni (890 mila), ma il 25,0% (poco più di 1 milione) ha tra i 35 e i 49 anni. Il 19,1%, infine, ha un'età compresa tra i 50 e i 64 anni (poco più di 800 mila). La stragrande maggioranza è celibe/nubile (53,7%) mentre i coniugati sono il 38,2%.

CONTINENTI E PAESI DI RESIDENZA

La ripartizione continentale è così strutturata: **Europa (2.306.769, 54,8%),** America (1.672.414, 39,7%), Oceania (134.008, 3,2%), Africa (54.533, 1,3%) e Asia (41.253, 1,0%). In Europa è l'UE a 15 a fare la parte del leone con 1.695.955 (40,3%) residenti italiani perché include i paesi di vecchia e tradizionale emigrazione italiana. Proprio in quest'area si trovano le collettività più numerose, a partire dagli italiani in Germania (639.283, 15,2%); seguono le collettività francese (366.170, 8,7%), belga (252.257, 6,0%), britannica (201.705, 4,8%) e spagnola (118.690, 2,8%). Seguono gli altri paesi europei, con prevalenza della **Svizzera (546.614, 13,0%).** La comunità negli Stati Uniti è composta da 216.767 italiani in possesso di cittadinanza (5,2%); in Canada sono, invece, 135.070 persone (3,2%). Più articolata la situazione nell'America meridionale, latina specialmente, **dove l'Argentina torna, nel 2012, ad essere il primo paese** prendendo il posto che, nel 2011, era della Germania, con 664.387 italiani (15,8%). Seguono il Brasile (298.370, 7,1%) e il Venezuela (113.271, 2,7%). L'Oceania con 134.008 (3,2%) è il terzo continente a livello numerico e quasi tutti si trovano in Australia (130.570, 3,1%).

REGIONI, PROVINCE E COMUNI DI PARTENZA

Il 53,3% degli attuali cittadini italiani all'estero è registrato nel **Meridione** (oltre 1 milione e 400 mila dal Sud e quasi 800 mila dalle Isole) e 1.327.000 (31,5%) nel Nord Italia (poco più di 657 mila dal Nord Ovest e quasi 670 mila dal Nord Est) e il 15,2%, infine, ovvero 640 mila, è partito dalle regioni del Centro Italia. Nella graduatoria regionale al primo posto troviamo, come sempre, **la Sicilia** (674.572) seguita, nell'ordine, da Campania (431.830), Lazio (375.310), Calabria (360.312), Lombardia (332.403, aumento annuale di 41 mila), Puglia (319.111) e Veneto (306.050), per limitarci alle regioni con minimo 300 mila connazionali.

«*La settima edizione del Rapporto Italiani nel Mondo,rispetto al passato si colloca in un anno in cui la messa in sicurezza delle finanze pubbliche ha comportato, per il 2012, una ulteriore e pesante decurtazione nel bilancio del Ministero degli Affari Esteri*». Così si legge nell'Introduzione al "*Rapporto*", nella quale mons. Giancarlo Perego, Direttore Generale della Fondazione Migrantes, richiama la necessità di una maggiore attenzione alle collettività di connazionali che vivono nel mondo, dalle quali può venire un significativo aiuto all'Italia per superare questa difficile fase di crisi.

Anche a Belluno sono state emesse molte sentenze in tema di amianto

"Bellunesi nel mondo" ha ricordato recentemente la decisione della magistratura di Torino in tema di amianto. Periodicamente, infatti, l'argomento ritorna di attualità ma, di solito, le sentenze che fanno più scalpore sono quelle provenienti da città considerate ad alta industrializzazione (Venezia o, come ricordato, Torino, per citarne alcune).

In realtà, il problema dell'amianto ha interessato molto da vicino anche la Provincia di Belluno: molte aziende (alcune delle quali non esistono più) hanno, in un passato anche piuttosto recente, largheggiato nell'uso di tale materiale, sia come strumento di lavorazione sia come prodotto per le sue peculiarità altamente resistenti, quantomeno sino al 1992, data di entrata in vigore della legge che ne ha abolito l'utilizzo. Numerosi bellunesi hanno infatti lavorato a stretto contatto con l'amianto per tanti anni anche quando la letteratura medica ne aveva già prospettato la pericolosità e molte sono state le sentenze della magistratura locale che anche il mio studio legale ha conseguito vedendo favorevolmente accolte, oramai da più un decennio, istanze frutto di una lunga battaglia contro l'abuso o anche contro il semplice uso dell'amianto, facendo riconoscere ad una vasta platea di lavoratori della nostra provincia i benefici

previdenziali, contributivi e risarcitori spettanti a loro od ai loro prossimi congiunti, qualora l'influenza dell'esposizione all'amianto abbia purtroppo avuto effetti letali.

Non bisognava e non bisogna, dunque, demordere: gli strumenti legali a disposizione e le risposte sin qui ottenute confermano che la lotta contro l'amianto si può e si deve combattere e che anche la magistratura bellunese sa dare risposte tempestive ed adeguate.

Maurizio Paniz

IMU: UN APPELLO DELL'ABM AI SINDACI DELLA PROVINCIA

Il presidente dell'Associazione Gioachino Bratti ha inviato ai neo eletti sindaci della Provincia il saluto, i complimenti e gli auguri dell'Associazione, e nel contempo li ha invitati a tener presente nel loro mandato anche la realtà dei nostri concittadini all'estero "che molto hanno dato e danno tuttora al nostro Paese ed anche a questa terra bellunese, che hanno contribuito a far crescere e alla quale rimangono sempre fortemente legati".

In particolare ha ricordato che nel recente provvedimento legislativo in materia fiscale, il Parlamento ha concesso ai Comuni la possibilità di deliberare, ai fini dell'applicazione dell'IMU, che l'abitazione posseduta in Italia dagli emigranti venga considerata prima casa, augurandosi quindi che tale possibilità, nonostante le difficoltà del momento, venga recepita e attuata dai nostri comuni. Uguale invito, sempre a proposito di IMU, è stato rivolto anche a tutti gli altri sindaci della Provincia. Già delle risposte positive sono arrivate da alcuni comuni.

SI RIDUCONO I TEMPI DI RILASCIO DEI PASSAPORTI AGLI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO

Ai primi di giugno è entrato in funzione presso le Ambasciate e i Consolati italiani nel mondo il nuovo sistema informatico che, consentendo la verifica in tempo reale di eventuali cause ostative, permetterà di ridurre al minimo i tempi di rilascio del passaporto ai cittadini italiani residenti all'estero.

Grazie al nuovo programma, realizzato dal ministero degli Esteri in collaborazione con il Ministero dell'Interno e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, i tempi per lo svolgimento dei controlli di rito passeranno in media dagli attuali 15/30 giorni a pochi minuti, con un radicale accorciamento della durata della procedura di rilascio dei passaporti. L'installazione e la messa in esercizio del nuovo software avverranno con largo anticipo sul periodo estivo durante il quale le domande di rilascio di passaporti toccano il loro picco.

Le domande di passaporti sono una componente rilevante dell'attività della rete diplomatico-consolare italiana, che nel 2011 ha rilasciato oltre 217.000 passaporti sul totale di 1.437.000 rilasciati dallo Stato italiano.

L'ESEMPIO DI LIONELLO

Figura bellunese per pensare al **futuro** con **positività**

di **Vincenzo Barcelloni Corte**

Alcuni anni fa la prestigiosa Birreria Pedavena sembrava irrimediabilmente destinata a scomparire finché Lionello, un feltrino in gamba, contro tutte le previsioni l'ha fatta rinascere.

Ho pensato a Lionello per ritrovare il sole al di là delle tante nuvole nere che oggi gravano sulla Provincia, dove la disoccupazione si fa pesantemente sentire mentre importanti industrie come Safilo, Zadra, Acc, Invensys e Ideal Standard vedono in pericolo migliaia di posti di lavoro, da aggiungere a quelli già perduti in tante aziende ed imprese edili.

La Banca d'Italia ha lasciato Belluno ed ora si prospetta la soppressione della Provincia (attualmente commissariata) e di altri importanti servizi che ci costringerebbero a scendere a Treviso per la più piccola pratica burocratica.

Lo splendore delle Dolomiti potrebbe far pensare al turismo come alternativa alla crisi, ma oggi nel turismo sono necessari costosi investimenti e continui aggiornamenti che rendono insostenibile il confronto con le montagne confinanti, dove la ricca autonomia permette offerte turistiche per noi impossibili.

Come conseguenza sono arrivati i sei referendum di Lamon, Sovramonte, Cortina, Livinallongo, Colle Santa Lucia e Sappada che a partire dal 2005 hanno chiesto a furor di popolo il passaggio dal Veneto alle confinanti Regioni a Statuto Speciale. E' seguita la richiesta di referendum per l'intera Provincia, ma tutto resta insabbiato a Roma.

Ora stanno nascendo in provincia nuovi comitati promotori per la secessione (al momento Feltre, Canale d'Agordo, Rocca Pietore, Gosaldo e Falcade) mentre la Regione Veneto, con i tre consiglieri bellunesi, ha votato un ordine del giorno che sollecita il passaggio di Sappada al Friuli!

Per evitare che la montagna bellunese, già in via di spopolamento, debba tornare tristemente all'emigrazione forzata occorre un progetto montagna che coinvolga anche la Provincia di Trento, il cui Presidente ha recentemente chiesto al Presidente del Consiglio Monti l'autonomia integrale, cioè la presa in carico da parte della Provincia di costi e funzioni statali.

In questo difficile momento danno speranza le tante persone meravigliose che, come Lionello, riescono a portare avanti in Provincia aziende esemplari.

A loro si aggiungono gli splendidi bellunesi sparsi nel mondo che ora si stanno incontrando nella grande famiglia di Bellunoradici.net.

Da loro potrà venire una linfa preziosa per il futuro della nostra montagna.

Some years ago the prestigious Pedavena Brewery seemed irretrievably doomed to disappear, when Lionello, a clever entrepreneur, succeeded in making it successful again, against all odds.
We have to look at all those many wonderful people like Lionello, who carry on business in a way people should copy from, not to be discouraged in this very difficult period, which has major industries such as Safilo, Zadra, Acc, Invensys and Ideal Standard in danger of losing thousands of jobs, which are to be added to those already lost by many companies and construction companies. Another danger is the supposed suppression of the Provincial Administration and of other important services that would force the people from Belluno to go down to Treviso for the smallest bureaucratic practice.
The results of the plebiscite promoted by Lamon, Sovramonte, Cortina, Livinallongo, Colle Santa Lucia and Sappada seeking, since 2005, to shift from the Veneto Region to join those Regions or Provinces enjoying a Special Statute, are covered up in Rome, along with the request for a referendum for the entire Province, while new committees in Feltre, Agordo, Rocca Pietore, Gosaldo and Falcade are being set to promote secession to the neighboring regions. The province of Belluno is already in a process of depopulation, but to prevent a new sad wave of emigration, Belluno should join forces with Trento, to create a project in favor of the mountainous regions. One reason for hope comes from the splendid people from Belluno, who are scattered around the world and who are now meeting in the great family of bellunoradici.net.

DA RIFLETTERE!

La foto ritrae l'inaugurazione da parte degli austriaci, durante l'invasione della prima guerra mondiale, del ponte ferroviario sull'Ardo. Dovremo ancor aspettare una invasione per avere delle infrastrutture vitali?

FLY HIGH!... Y ALTO VOLAMOS

Dalla Festa dei Popoli l'invito a... **volare alto!**

di **Umberto Antoniol**

La festa dei popoli 2012,celebrata al Centro Giovanni XXIII domenica 20 maggio, quest' anno ha avuto un grande successo grazie alla partecipazione degli otto gruppi etnici, che si sono esibiti sul palco con i loro canti, danze, poesie, ritmi e costumi.

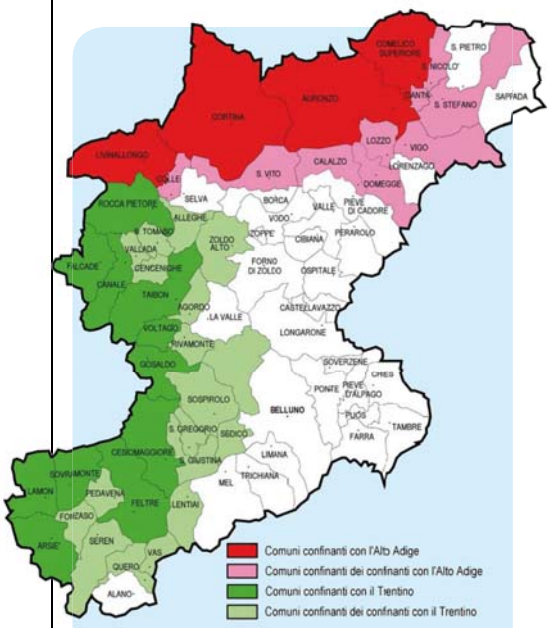
Ma il successo della Festa è dovuto anche alla numerosa partecipazione di spettatori bellunesi e immigrati, che hanno riempito la sala teatro.

La festa è stata introdotta dal Delegato Diocesano Migrantes Don Umberto Antoniol, che ha voluto presentare la Festa come un segno di accoglienza e di attenzione da parte della Chiesa Locale che vuole essere attenta ai numerosi immigrati (oltre 13.000) provenienti da tante nazioni del mondo. La Festa ha smentito chi vede nell'immigrato e nello straniero un pericolo da cui difendersi. All'inizio della Festa, tutti sono stati invitati a recitare il "Padre nostro" nella propria lingua, per ricordarci che pur essendo tanti popoli siamo una unica grande famiglia.

La Festa è stata una occasione preziosa per conoscersi meglio e così superare paure e pregiudizi, che ci possono allontanare gli uni dagli altri, soprattutto se "gli altri" vengono da molto lontano. E' stata una festa all'insegna dell'incontro e della fraternità. Anche il momento di condivisione dei piatti preparati dai vari gruppi ha dato la possibilità di gustare ancora di più non solo le specialità etniche, ma si è potuto dialogare e scambiare una parola in amicizia.

Il canto finale "Fly High", cantato dal conduttore della Festa Giorgio Fornasier (autore) insieme a Mirka (Ucraina) e Mary (Nigeriana) ha animato l'assemblea dei partecipanti che si sono uniti nel ritornello*:"Across the world's oceans, accross the world's skies, we join hands together and love makes us fly high*." Veramente questo canto dovrebbe diventare l'inno della festa dei popoli, perché è un invito a… "volare alto" a superare le distanze geografiche e culturali, i pregiudizi, e le difficoltà che si frappongono nel cammino verso una Civiltà dell'Amore.

Il Presidente della Associazione "PopolInsieme" Anicet Zoungoula ha espresso la sua commozione e gratitudine per la partecipazione dei Bellunesi alla manifestazione: un segno di interesse umano e culturale.



QUANDO LA POLENTA L'É POCA "I PÍT SE BÈCA"

L'AMAREZZA DI UN BELLUNESE CHE HA CERCATO DI AIUTARE LE SUE RADICI

Per amore della sua terra lasciata 45 anni fa l'onorevole bellunese Aldo Brancher ha cercato di rimediare un po' all'ingiusta disparità tra la montagna veneta e le confinanti province a statuto speciale, creando un fondo per i comuni di confine (*vedi illustrazione*) che porta il suo nome e che dispone, come primo importo, di 150 milioni distribuiti con un bando dotato di precise regole.

Le domande pervenute - non solo dalla nostra provincia - hanno superato i 750 milioni e di conseguenza molti sono rimasti esclusi.

Ne sono derivate, invece che espressioni di riconoscenza, tristi baruffe e lamentele che hanno confermato il vecchio proverbio bellunese che ricorda come, quando il cibo é poco, i polli baruffano tra loro facendosi del male.

VADEMECUM PER LA SICUREZZA

In occasione dei 160 anni dalla nascita della Polizia di Stato il Questore di Belluno dott. Attilio Ingrassia ha stampato un utile ***"vademecum per la sicurezza"*** in cui, premesso che la Provincia di Belluno si colloca ai vertici nazionali della sicurezza urbana, vengono suggeriti alcuni comportamenti da adottare per evitare furti, scippi, rapine ed altro. Ne riportiamo qualche capitolo:

IN CASA

- Non tenere oggetti di valore nei posti più scontati (armadi, cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, i letti e i tappeti)., quelli che i ladri visitano subito.
- Quando esci di casa e sai che rientrerai con il buio, una luce accesa o il suono di una radio o di un televisore fanno sì che il ladro rivolga la sua attenzione altrove.
- Rendi sicure le porte e le finestre, magari adottando una porta blindata con serratura antifurto e spioncino.
- Tieni sempre a portata di mano i numeri di telefono delle emergenze, dei tuoi familiari e dei vicini di casa. E' preferibile tenere un eventuale cordless nella camera da letto.
- Collabora con i vicini, scambiandovi i numeri di telefono per potervi contattare in caso di prima necessità e controllandovi a vicenda le abitazioni.
- Se hai oggetti di valore che devi lasciare in casa fotografali: in caso di furto ne faciliterai la ricerca.

ATTENZIONE AGLI SCONOSCIUTI

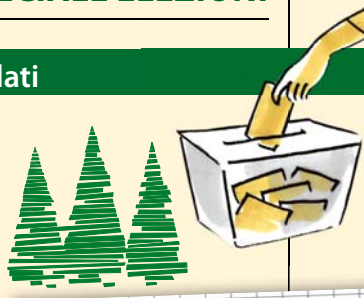
- La porta della nostra casa è la prima difesa che abbiamo verso gli estranei!
- Prima di aprire la porta accertati sempre dell'identità di chi si trova dall'altra parte: anche se qualcuno si qualifica come incaricato di un Ente pubblico, ricordati che nessuno può chiederti del denaro. Se hai qualsiasi dubbio, contatta il numero 113 e ti sapremo aiutare.
- Anche se si dovessero presentare delle persone in divisa, puoi sempre accertarti della loro identità telefonando al numero di emergenza 113. Se dichiarano di essere operai, verifica con una telefonata chi li ha mandati e per quale motivo. Se non ricevi assicurazioni non aprire.
- Se decidi di aprire la porta fallo comunque con molta cautela, usando magari una sicura o una catenella, evitando di far entrare chiunque quando sei solo in casa. Segnala al 113 la presenza nella tua zona di gruppi di nomadi, di sconosciuti o di persone che si aggirano con fare sospetto
- Nel caso notassi la presenza di persone sospette aggirarsi nei dintorni, non esitare a chiamare il 113 (Polizia di Stato) o il 112 (Carabinieri) o il 117 (Guardia di Finanza). Se vuoi dare un contributo maggiore, cerca di memorizzare il mezzo o la targa o la fisionomia delle persone (altezza, sesso, colore dei capelli) e quant'altro possa essere utile per identificarle.
- Se ricevi telefonate strane (l'interlocutore non parla … ti vengono richieste notizie sulla tua vita privata per conto di un Ente … ti viene paventata la possibilità di una vincita a seguito di una fantomatica estrazione … etc…) diffida sempre ed informa dell'accaduto la Polizia (113). Spesso sono espedienti per verificare se e quando sei solo in casa. E' consigliabile far sempre credere di essere in compagnia.
- Ricorda che in genere i ladri tornano nei quartieri ove hanno già effettuato furti, quindi sarà buona norma avvisare i vicini che vigileranno con maggiore attenzione e denunciare i furti.

CONSIGLIO DIRETTIVO ABM **2012-2015** > Lista candidati

	Cognome Nome	data di nascita	residenza	professione
1.	BOITO GERMANA	27.09.1978	Santa Giustina	Impiegata
2.	BORTOLOT FAUSTO	17.03.1939	Zoppè di Cadore	Pensionato
3.	BUDEL RINO	17.12.1948	San Gregorio nelle Alpi	Pensionato
4.	BURIGO PATRIZIA	09.06.1969	Soverzene	Insegnante
5.	BURLON MILA	29.11.1955	Pedavena	Operaia
6.	CANEVE ANGELO	27.03.1944	Puos d'Alpago	Architetto
7.	CARNIEL LUISA	24.04.1961	Feltre	Insegnante
8.	DALLE MULE EMILIO	30.05.1959	Santa Giustina	Ingegnere
9.	DE BONA OSCAR	27.12.1948	Trichiana	Architetto
10.	DE BONA PIERO	31.12.1940	Belluno	Pensionato
11.	DE FANTI RENATO	25.04.1926	Limana	Pensionato
12.	DE MARTIN PATRIZIO	29.12.1939	Belluno	Pensionato
13.	DE SALVADOR ENRICO	22.09.1939	Sedico	Pensionato
14.	DE ZORZI CARMEN	10.08.1965	Alano di Piave	Psico-educatrice
15.	DOGLIONI PAOLO	07.06.1949	Belluno	Imprenditore
16.	FAORO TIZIANA	29.08.1954	Milano	Infermiera
17.	FOCH IVANO	05.05.1946	Padova	Imprenditore
18.	GALLI ARRIGO	31.10.1930	Belluno	Pensionato
19.	LIRA FERMINO	17.07.1951	Fonzaso	Pensionato
20.	MADALOZZO PATRICIA	05.09.1976	Belluno	Avvocato
21.	MARCHIORO DANIELE	14.04.1959	Agordo	Operaio tecnico
22.	PAGANIN ANGELO	01.10.1961	San Gregorio nelle Alpi	Libero professionista
23.	PEROTTO IVAN	10.09.1973	Feltre	Giornalista
24.	PIASENTE MILENA	13.08.1967	Feltre	Dirigente P.A.
25.	POCCHIESA IVANO	01.08.1935	Belluno	Giornalista
26.	REOLON SERGIO	22.05.1951	Belluno	Pensionato
27.	RIPOSI ESTER	19.10.1921	Belluno	Pensionata
28.	SAVARIS IRENE	27.06.1952	Mel	Insegnante
29.	SPERANZA VITTORIANO	17.06.1943	Roma	Pensionato
30.	TALANIA FRANCESCO	07.11.1977	San Gregorio nelle Alpi	Impiegato
31.	TANCON IRIA	16.12.1950	Jaraguà do Sul (Brasile)	Insegnante
32.	VALMASSOI RUGGERO	25.04.1946	Domegge di Cadore	Pensionato
33.	VIEL GIOVANNI	26.11.1935	Belluno	Pensionato
34.	VIO ADUO	07.10.1935	Bochum (D)	Commerciante

REVISORI DEI CONTI ABM **2012-2015** > Lista candidati

1.	BUSO SEVERINO	26.09.1946	Belluno	Pensionato
2.	DE BONA FRANCO	04.09.1948	Belluno	Pensionato
3.	FANT CARLO	06.10.1949	Belluno	Pensionato
4.	PANPANIN ALVIO	11.02.1942	Belluno	Pensionato
5.	SARTORE GILBERTO	14.12.1949	Belluno	Pensionato
6.	SAVIANE POMPEO	15.12.1950	Puos d'Alpago	Pensionato



DOVE COME QUANDO ?

Famiglie in Italia e nel Mondo
Inviare entro le ore 12 del 21 luglio 2012 la busta con all'interno la scheda di votazione

Famiglie ex emigranti
Consegnare le schede di votazione nell'apposito seggio elettorale durante l'Assemblea del 21 luglio 2012

Soci singoli
Potranno votare al seggio elettorale durante l'Assemblea del 21 luglio 2012

Deleghe
Un socio può delegare per iscritto un altro socio
Non sono consentite più di due deleghe per socio.

Maggiori informazioni
presso gli uffici dell'ABM in via Cavour, 3 - Belluno
Tell. 0437 941160
info@bellunesinelmondo.it

Pastificio Menazza
dal 1964

DA QUASI 50 ANNI LA NOSTRA PASTA FRESCA RIPIENA, LE TAGLIATELLE, GLI GNOCCHI E TUTTI I PRIMI PIATTI PRECOTTI ARRIVANO NELLA VOSTRA TAVOLA PER DELIZIARE IL VOSTRO PALATO

PASTIFICIO MENAZZA SNC DI MENAZZA D. & C.
sede e negozio in centro storico: P.za Mercato 7, tel 0437 950245 • laboratorio con punto vendita: Via Masi Simonetti 24/a, tel 0437 931358

BELLUNO, CITTÀ SPLENDENTE

La nobile arte degli **spadai**

di Silvana Molin Pradel

Quante cose e storie non conosciamo della nostra città! Vivere all'estero comporta la poca conoscenza della nostra cultura, in cambio siamo forse i bellunesi che più rispettano e condividono le tradizioni.

Cerchiamo di riscoprire arti e mestieri dei nostri avi come ad esempio "le schiavone bellunesi". Quando si sente la parola schiavona si pensa subito a Venezia, alla Riva degli Schiavoni, invece con grande sorpresa scopriamo che la schiavona era una spada. L' artigianato antico delle armi è la testimonianza della cultura di un popolo e noi oggi vediamo nella schiavona bellunese l'opera d'arte non di abili armaioli, ma bensì di artisti che forgiavano con maestria i metalli. La spada bellunese si forgiava dagli inizi del 1400 al 1600 e armava gli eserciti non solo della Serenissima, ma anche europei e del Medio Oriente. Secondo ricerche storiche, le schiavone venivano prodotte nei borghi di Bustighel e Fisterre, lungo il corso del fiume Ardo. Si forgiavano fino a 25mila spade all'anno; si scrive anche che gli Inglesi fecero un contratto per dieci anni per la fornitura di 600 spade al mese. Il ferro, di ottima qualità, si estraeva nell'Agordino e in Zoldo. Le miniere del Fursil fornivano un materiale ferroso ricco di manganese, particolarmente duttile per la tecnica della forgiatura detta "a stoffa". Questa tecnica consisteva nell'unire a caldo, martellando le lamine di acciaio e il ferro finché si saldavano per bollitura. Fu questo uno dei periodi più floridi del Bellunese. Per produrre una spada in quei tempi erano necessari artigiani del mestiere a cominciare dai carbonai, minatori, conciatori di pelli, e naturalmente i mastri spadai. Le spade che restano nei musei del Palazzo Ducale di Venezia erano di celebri artisti agordini, Giorgio e Giuseppe Giorgiutti, mentre le spade di Pietro da Formegan sono nel Palazzo Venezia a Roma.

Le spade schiavonesche erano di cinque tipi; solo le prime tre venivano fatte a Belluno, le altre due a Serravalle (Vittorio Veneto). Uno dei migliori mastri spadai si chiamava Andrea Ferara da Fonzaso e le sue spade venivano copiate dagli spadai tedeschi di Solingen. Andrea Ferara fece le prime spade con la gabbia, veri e propri capolavori dell' arte artigianale.

INCONTRI

Dopo oltre 60 anni Paolo Doglioni, presidente della Camera di Commercio di Belluno, ha incontrato la sua "tata" Silvana, un'arzilla ottuagenaria già bisnonna, abitante a Caneva di Sacile. E' stato un momento di grande commozione per entrambi, ma soprattutto per Paolo che, pur essendo piccolissimo, ha sempre avuto nella sua mente un ricordo nitido della sua "tata". Nell'occasione gli ha fatto dono dei suoi due libri pubblicati negli ultimi anni.

A proposito di libri vi informiamo che agli inizi del 2013 uscirà il nuovo lavoro di Paolo Doglioni "Schegge di storia bellunese"

PROBLEMI DI UDITO?

AFFIDATI ALL'ESPERIENZA DEL NOSTRO CENTRO

- Controllo dell'udito
- Apparecchi acustici in prova gratuita
- Pagamenti in comode rate
- Convenzioni Ulss, Inail
- Sconto del 25% ai soci dell'ABM

...dal 1992

UDITO OTODIGITAL snc

Galleria Porta Dante **BELLUNO** Tel. 0437 943007

A Feltre il raduno triveneto ANA 2012

Sarà presente anche il corteo dei **Bellunesi nel Mondo**

di Luisa Carniel

Feltre si prepara a vivere una tre giorni in grigio verde i prossimi 20, 21 e 22 luglio per il raduno Triveneto dell'Associazione Nazionale Alpini; ad organizzare l'evento è proprio la sezione locale, nel novantesimo della sua fondazione, sotto la regia del presidente Carlo Balestra. A lui rivolgiamo alcune domande:

Presidente Balestra, da quanto vi preparate a questo evento?

Dal febbraio 2011, da quando cioè al convegno dei presidenti Ana del Triveneto è stata accolta la candidatura di Feltre.

Perché, secondo Lei, è stata scelta proprio la nostra città?

Oltre al fatto che quest'anno si festeggia il novantesimo della sezione, a questa si riconosce anche la forte potenzialità in campo organizzativo.

Quante persone vi aspettate di accogliere?

Pensiamo che possano arrivare a Feltre oltre 35.000 persone, anche perché la manifestazione accoglie altre importanti associazioni d'Arma, come l'Arma dei Bersaglieri, l'Aeronautica, la Marina, la Polizia di Stato, i Vigili del Fuoco, le Guardie Forestali, la Polizia Penitenziaria, i Carabinieri e molte altre. Sarà nostra sezione ospite l'Abruzzo ricordando il terremoto del 2009, avremo rappresentanze da Aosta, Piacenza, Parma, Varese, Milano; molti alpini verranno a Feltre perché qui oppure ad Agordo hanno fatto il servizio militare, altri verranno in segno di amicizia nei miei confronti come consigliere nazionale Ana. Insomma sarà una mini adunata nazionale.

Quali autorità si prevede siano presenti?

Interverranno il Comandante delle Truppe Alpine, quello della Brigata Julia e del Settimo Reggimento Alpini, oltre alle autorità locali.

Arriveranno anche delegazioni estere...

Sì, abbiamo la conferma di rappresentanze dalla Germania, dalla Svizzera, dalla Francia, dal Lussemburgo, dal Belgio, dalla sezione Balcanica Carpatica Danubiana e da quella Nordica, ed ancora da New York e dalla Colombia.

Molti di questi alpini sono nostri emigranti; sappiamo che avete voluto coinvolgere la nostra associazione…

Sì, riteniamo corretto rendere omaggio a tutti gli alpini che hanno la sciato la nostra provincia in cerca di lavoro altrove e che hanno saputo portare l'immagine dell'Italia all'estero, mantenendo tradizioni e legami con la terra d'origine.

Sappiamo che avete predisposto un nutrito programma, quali sono i momenti più importanti della manifestazione?

Oltre alla sfilata della domenica, preceduta dalla resa gli onori alla bandiera e al labaro nazionale dell'Ana con la presenza della fanfara della Brigata Julia e della compagnia in armi del Settimo Reggimento Alpini, mi sento di segnalare l'incontro del venerdì con la Croce Nera per rendere omaggio ai caduti tedeschi e austroungarici delle due guerre. Il sabato mattina in Sala degli Stemmi il Sindaco accoglierà le delegazioni estere; a seguire in Pra' del Moro si potrà assistere ad un lancio dei paracadutisti Alpini. Nel pomeriggio saranno inaugurate diverse mostre legate al raduno e all'Auditorium dell'Istituto Canossiano sarà ufficializzato il gemellaggio con la Sezione di Valdagno. Saranno poi consegnati i riconoscimenti: "*La Penna Alpina per la nostra montagna*" e "*Generale Bonzo*" ai militari che si sono distinti durante l'anno. Venerdì e sabato sera si potranno ascoltare fanfare e cori alpini in diversi luoghi della città. Mi piace inoltre segnalare la presenza alla sfilata dei ragazzi che hanno frequentato il campo scuola della protezione civile. Abbiamo poi voluto coinvolgere nell'evento molte altre persone: vorrei ricordare, tra gli altri, l'Ana Atletica Feltre che porta in giro per l'Italia il nome della sezione; si sarà poi uno speciale annullo postale con cartoline dell'artista feltrino Vania.

Questo straordinario evento arricchisce le iniziative del 2012 a Feltre. Dove si possono trovare altre informazioni riguardanti il raduno?

Emigranti ed ex emigranti possono accedere al sito web *ana-feltre.webnode.com* o scrivere agli indirizzi di posta *feltre@ana.it* e *triveneto.alpini@gmail.com* e noi saremo ben lieti di dare ogni informazione utile.

VENERDÌ 20 LUGLIO
Ore 16 Cerimonia in onore dei caduti tedeschi e austroungarici delle due guerre
Ore 17 Inaugurazione mostre varie
Ore 21 Concerto di cori e fanfare

SABATO 21 LUGLIO
Ore 10 Incontro in Sala degli Stemmi con le delegazioni estere
Ore 11.30 Lancio dei Paracadutisti Alpini in Pra' del Moro
Ore 18 Santa Messa in Duomo
Ore 21 Concerto Fanfare Alpina "Brigata Cadore" in Piazza Maggiore

DOMENICA 22 LUGLIO
Ore 9 Onore alla bandiera e al Labaro Nazionale
Ore 9.30– Inizio Sfilata

CON SEMPLICITÀ E AFFETTO VICINI NELLA DISGRAZIA

"Amichi. Sono constertato com le desgratie e vostro Paeso (Itália). Vostro dolor noantri lo cambiamo. Coraio. Nostre preghiere a tutti chei che i se padecere e a chi a cadutati"

Brasile, 30 de maio de 2012.
Celso Barp

ANCHE A PARIGI "GIOVANI NELLO SPIRITO"

"Essere giovani nello spirito!" dice la copertina del nostro giornale del mese di maggio, in occasione dell'anno europeo dell'invecchiamento attivo. Come tanti dei nostri paesani pensionati attivi e benevoli, vi presentiamo i signori Ido e Georgette Nora, originari di Longarone, che hanno avuto gli onori del loro comune, Montfermeil, per la loro disponibilità e creatività nel loro quartiere. Essi sono anche membri del nostro Consiglio. Bravissimi! Continuate! Noi vi abbracciamo".

Giacomina Savi
Presidente
della Famiglia Bellunese di Parigi

E' vero che le nostre "Famiglie" invecchiano, ma vi si mantiene lo spirito giovanile di una volta: così per Ido, Georgette, Giacomina e tanti tanti altri bellunesi emigrati ed ex emigranti diffusi in ogni luogo della terra!

DALLA "FAMIGLIA" DI JOHANNESBURG

"La foto è dell'ultima riunione del Comitato dei Bellunesi nel Mondo, Famiglia di Johannesburg, che noi come al solito teniamo al CRAI – Centro Ricovero Anziani Italiani. La facciamo tre o quattro volte all'anno, anche per dare un aiuto alla gestione della Casa: un buon pasto con gli ospiti (italiani) e quindi una buona offerta che copre le spese del pasto e il disturbo e della quale ci sono sempre e veramente grati. Con questa foto vogliamo farci ricordare da tutti i Bellunesi nel Mondo e salutarli tramite il nostro amato giornale".

Così il nostro intramontabile e affezionato Arturo Costella che aggiunge alla lettera una poesia, "La Miniera", scritta ancora nel lontano 1912, dal "minatore e poeta" Efrem Bartoletti, della quale ecco alcuni versi *"Quasi bocca infernal fumida e nera / e ripiena di morte e di sciagura / fatal s'apre, terribile e oscura / nel gran sen de la terra la miniera. / Simile ad ombre pallide , la schiera / di paria oppressi, incerta e mal secura (…) / al pallido chiaror di lampe smorte / sfida l'Ignoto e v'ha talor la morte (…)".*

SILVIA DALL'AUSTRALIA

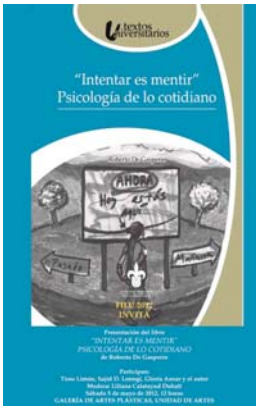
Riceviamo con piacere un'altra bella lettera da Silvia Saccaro (Hamilton – Australia), accompagnata da alcuni ritagli di giornale , che confermano la sua instancabile attività nel sociale, anche come presidente del Coro "Azzurri", soprattutto a favore degli anziani, aiutata dalla figlia Cinzia. Nella lettera così ci scrive: "*Dopo 51 anni che vivo in Australia conservo ancora tutti i ricordi della cara patria dove sono nata e cresciuta. Più gli anni passano e più la nostalgia si fa grande. Ringrazio tanto Lei e i suoi collaboratori per la bella riuscita del giornale che ogni mese aspetto con vera ansia*". Alla lettera sono unite due cartoline destinate alla rubrica "Foto di una volta", che pubblicheremo con piacere nei prossimi mesi.

QUATTRO GENERAZIONI A FASTRO - SOLIVO

Al centro la bisnonna Iolanda Semifero di Fastro, a destra la nonna Elena Plozner con il marito e nonno Ruggero Brandalise pure di Fastro. Infine la mamma Marlene Brandalise con in braccio la piccola Arianna in De Gasperin. Felicitazioni a tutti da parenti e amici; alla mamma Marlene e al papà Dario i nostri più sinceri auguri.

Zia Carmela con lo zio e con Jessica.

A XALAPA UN NUOVO LIBRO DI ROBERTO DE GASPERIN



Come ci scrive Ernesto De Gasperin, presidente della Famiglia Bellunese di Cordoba (Messico), lo scorso 5 maggio grande successo ha avuto a Xalapa (Ver. – Messico), la presentazione dell'ultima opera di Roberto De Gasperin "Intentar es mentir, Psicologis de lo cotidiano".

Roberto De Gasperin, discendente di emigrati bellunesi, già autore di numerose pubblicazioni, è figlio di Ernesto e Silveria Sampieri in De Gasperin. Ha studiato psicologia nell'Università Iberoamericana (Messico), ottenendovi la laurea in Scienze dell'Educazione e specializzandosi quindi in Terapia Familiare nell'Università di Scienze sociali di Grenoble (Francia). Il suo motto sulla vita è "Tutto ciò che viene, conviene, tutto ciò che arriva, arriva per qualcosa!".

Anche da "Bellunesi nel Mondo" vivi complimenti!

Visite all'**ABM**

Nella Deon ved. Bottecchia in visita all'Associazione Bellunesi nel Mondo. Originaria di Nogarè, dopo 60 anni da Buenos Aires ritorna a Belluno per vedere le sue radici e... il radicchio! Le lacrime le sono scese dagli occhi quando ha potuto risentire dal vivo il rintocco delle campane della chiesetta di Nogarè.

BORSA DI STUDIO "ANDREA CERO"

Andrea Cero, il giovane cui è intitolata la borsa di studio, 35 anni, diplomatosi geometra, gestiva in Germania la gelateria del nonno Alessandro Bottecchia, già stimato sindaco di Forno di Zoldo. Perì in un incidente stradale a Longarone il 7 novembre 2004. Anche da "Bellunesi nel Mondo" rinnoviamo il ringraziamento alla mamma, sig. ra Daniela Bottecchia, che ha voluto, anche quest'anno, ricordare il figlio attraverso una borsa di studio, a lui intitolata. Quest'anno il bando presenta due novità: l'incremento dell'importo della borsa di studio portato a 1200 euro e l'abolizione del requisito, per i concorrenti, di essere emigranti o figli/discendenti di emigrati, cui peraltro va data precedenza. Ricordiamo poi che possono concorrere alla borsa di studio giovani laureati negli anni 2010, 2011 e 2012 con tesi di laurea su emigrazione, provincia di Belluno o montagna bellunese. Le domande, accompagnate da due copie della tesi di laurea e da un curriculum del candidato, dovranno essere inviate in Associazione entro il 31 dicembre 2012. Il regolamento del bando di concorso si può consultare sul sito internet dell'ABM

www.bellunesinelmondo.it

Centro di odontoiatria e implantologia dentale

••• Non più viaggi all'estero per una soluzione economica, ma Dentalcoop, con la qualità italiana.

Conservativa • Chirurgia orale • Implantologia • Protesi fissa e mobile • Endodonzia • Ortodonzia • Disturbi cranio-mandibolari Odontoiatria estetica: ceramica integrale, zirconia, inlay-onlay, sbiancamento

DENTALCOOP®
PER LA TUA SALUTE DENTALE

PRENOTA SUBITO LA TUA VISITA:
Soci e Convenzionati - Aperti anche il sabato

Alcuni vantaggi per i Soci e Convenzionati
Otturazione semplice € 45 • Corona ceramica € 395 • Detartrasi (pulizia) € 45
OPT (panoramica) € 35 • Impianto endosseo € 820 (compreso di moncone) • Programma "Bambini Carie 0"

BELLUNO > Via Belluno, 72 • 32036 Sedico (BL)
Tel. 0437 853391 • www.dentalcoop.it

Altre sedi di Dentalcoop > Spresiano, Montebelluna, Treviso, Modena, Bassano del Grappa, S. Donà di Piave, Vigevano, Stanghella, Brescia, Salerno, Chioggia, Verona, Savona, Fontanafredda **Prossime aperture >** Udine, Rovato, Milano, Occhiobello, Bologna

Dentalcoop lavora con Odontocoop - Odontotecnici Italiani ODONTOCOOP

Dentalcoop. Convenzioni già attivate con:

SULLA CRESTA DI CONFINE

Italo Zandonella Callegher, LA RAGAZZA DEL MULO – 1915 – 1917: il massacro sulla Cresta di Confine, Mursia ed., Milano, 2012, pagg. 372, €. 19,00

Consigliamo ai nostri lettori questo bel libro, frutto di un'attenta e appassionata ricerca documentale, valorizzata da una prosa scorrevole ed efficace, che ne fa un romanzo di grande valore storico e letterario. Un romanzo nella cui trama si susseguono, in un drammatico diario di pagine coinvolgenti, tragici e incredibili episodi di guerra su quella che ieri ed oggi è la Cresta di Confine tra Comelico e Austria, eroismi e sacrifici, dall'una e dall'altra parte, purtroppo per lo più dimenticati, di umili combattenti. Ed infine, anch'essa triste , ma dolce e delicata , la storia di Giséta di Dosoledo, e del mulo, che, attraverso una serie di puntate sapientemente collocate nel contesto narrativo, alleggerisce la tensione del racconto. Dell'opera vanno pure apprezzate la documentazione fotografica e le pagine conclusive di altrettanto interessanti testimonianze e diari.

Info e acquisti: Mursia ed.- via M. Gioia, 45 – 20124 MILANO – movim@mursia.com – www.mursia.com

IL VINO IN BRASILE

Sergio Roberto Maestrelli, DO PARREIRAL À TAÇA – O vinho através da história, Epagri ed. , Florianopolis (Brasile), agosto 2011, pagg. 340 (in lingua portoghese)

"Do parrerail à taça" ("Dalla vigna al bicchiere") è un'interessante e vivace pubblicazione sull'origine e l'evoluzione della viticoltura e della produzione di vino nel sud del Brasile, un settore nel quale grande rilievo vi ha la nostra emigrazione. Il libro, dopo un'ampia e dettagliata parte introduttiva sulla storia del vino a partire dall'antichità fino ai giorni nostri, si sofferma altrettanto diffusamente sulla produzione del vino in Brasile, nel Rio Grande do Sul ed infine ad Urussanga (città gemellata con Longarone), la cui associazione "Pro Goethe" (un qualificato vino della zona) ha realizzato la pubblicazione del volume. Quindi gran parte del libro è dedicata alle cantine di Urussanga e del territorio circostante, quasi tutte con nomi longaronesi (Barzan, Bettiol, Bez Batti, De Bona, Fontanella, Mazzucco, ecc…), tra cui citiamo quello di Hedi Damian, tra i fondatori della Famiglia ABM di Urussanga. In chiusura , una vivace galleria di foto e di documenti sul vino di Urussanga, sulla sua diffusione e produzione e sulla sua nota "Festa do vinho".

Info e acquisti: EPAGRI – Rodovia Admar Gonzaga, 1347 – Itacorubi – C.P. 502 – 88034 901 FLORIANOPOLIS (SC – Brasile) tel. 0055 48 3229 5500 fax 0055 48 3239 5597 e-mail epagri@epagri.sc.gov.br

ABRUZZESI D'ABRUZZO E NEL MONDO

Goffredo Palmerini, L' AQUILA NEL MONDO – Notizie, fatti ed eventi prima e dopo il terremoto del 6 aprile 2009 , One Group edizioni, L'Aquila, maggio 2010, pagg. 344.

Ruota attorno a L'Aquila, del prima e del dopo il tragico terremoto del 6 aprile del 2009, questa eclettica serie di articoli (scritti tra il 2008 e il 2009) di Goffredo Palmerini, giornalista abruzzese presente in molte testate della stampa italiana all'estero. La segnaliamo ai nostri lettori perché, oltre che descriverci la grande eco che il terremoto ebbe in ogni luogo del pianeta, mette in rilievo la forte e vivace presenza della comunità abruzzese di tutto il mondo e il grande e solidale abbraccio alla propria città ferita. Ne vien fuori un quadro interessante e completo di una regione che, in Italia e nell'altra Italia, quella degli Abruzzesi nel mondo, si dimostra operosa e feconda, unita nella coscienza e nella pratica di comuni valori, quali la tenacia e l'orgoglio di una terra che non si lascia abbattere mai.

Info e acquisti: One Group edizioni –ss. 17 ovest – loc. Vetoio – 67100 L'Aquila (Aq) – tel. 0862 410126 – fax 0862 410548 e-mail: direzione@one-group.it

SEGNALAZIONI

Comunità parrocchiali di San Floriano di Rivamonte e di San Bartolomeo di Tiser, GRAZIE, DON VINCENZO!, suppl. a "Le campane di Rivamonte e di Tiser, n. 1/2012, marzo 2012, pagg. 136.

Persone che dai più si conoscono solo in superficie, perché vivono nella semplicità e nell'umiltà, allorché ci lasciano risplendono finalmente di insigni qualità ed opere. Questo il contenuto e il significato del libro, una toccante testimonianza di affetto e di rimpianto di due comunità per il suo pastore scomparso.

José Hernàndez, MARTIN FIERRO – TRADUSSIÓN VENETAPADOVANA di Francesco G. Testa, CEA ediciones, Cordoba (Argentina), 2011, pagg. 312.

Un sincero complimento all'autore, Francesco G. Testa, nativo di Vigonza (PD) ed emigrato con la sua numerosa famiglia in Argentina nel dopoguerra, che con talento e passione ci ha consegnato una vivace traduzione in dialetto "veneto – padovano" (con il testo originale a lato) del capolavoro di José Hernandez, un classico della letteratura argentina, dedicandolo a tutti i Padovani e Veneti nel mondo.

BIBLIOTECA ABM "DINO BUZZATI"

Conclusa la **stagione 2011-2012** con due belle presentazioni

La Biblioteca "Dino Buzzati, sotto la guida di Ester Riposi, ha concluso l'attività della stagione 2011 – 2012 con la presentazione di due belle pubblicazioni, alle quali, purtroppo, è un po' mancata una confortante partecipazione di pubblico.

Il primo libro, brillantemente presentato lo scorso 25 maggio da Dino Bridda e alla presenza dell'autore , è stato "Uomini e imprese che fanno vivere la montagna" , di Stefano Vietina, una raccolta di 45 suoi articoli che ci parlano di persone, le quali, soprattutto in Cadore, hanno saputo creare splendide realtà, affrontando con fiducia le sfide che ci vengono dalla globalizzazione e dimostrando che si possono vincere, anche nelle nostre montagne, dove maggiori sono difficoltà e ostacoli. Un panorama eloquente e meraviglioso di idee, di uomini e di imprese "che fanno vivere la montagna", evidenziate anche da significative immagini fotografiche.

Da sinistra Dino Bridda, Ester Riposi e Stefano Vietina

Da sinistra Miriam Ballerini, Ester Riposi e Aldo Colnago

E' seguita, il 1° giugno, la presentazione de "L'ultimo petalo" di Miriam Ballerini, autrice di origine bellunese, nonché "talento" di Bellunoradici. net e socia della "Famiglia Bellunese" di Olgiate Comasco: una raccolta di racconti e poesie che riprendono temi e figure, tratti dalla quotidianità del vivere, nei suoi drammi ma anche nei suoi "riscatti", che caratterizzano l'intera produzione della scrittrice, sempre attenta all'uomo, soprattutto all'uomo umile e sofferente, in cui ciascuno di noi ritrova stati d'animo e situazioni del proprio vivere.

G.B.

VALPIAVE
assicuratrice S.p.A.
IL NOSTRO PASSATO È LA MIGLIORE GARANZIA PER UN FUTURO SERENO.
VAL PIAVE ASSICURATRICE, FELICI DI TUTELARVI.
Direzione Generale di BELLUNO - Via Medaglie d'Oro n. 60 Tel. 0437.938611 • fax 0437.938693 • www.valpiave.it
PER I SOCI DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO SCONTI ECCEZIONALI!!!
15% RCA • 10% MOTO • 30% FURTO INCENDIO DANNI AUTO • DAL 15 AL 40% ASSICURAZIONI CASA E PERSONA

Come nasce la passione per la **Montagna**

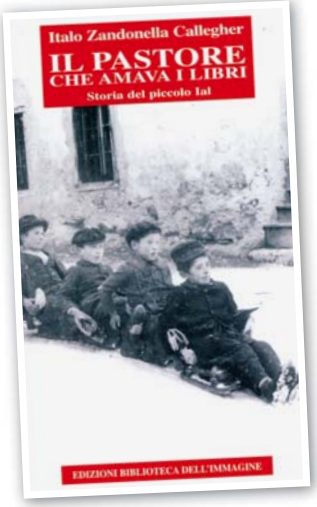
LA STORIA DEL PICCOLO IAL

di **Ivano Pocchiesa**

L'Italia è un paese nel quale si legge molto poco, questo almeno dicono da anni le varie indagini sull'argomento, ma in compenso si pubblicano molti libri, troppi forse, particolarmente nelle località di provincia.

Parallelamente sono numerose anche le recensioni che, doverosamente, la stampa locale dedica a tutta questa produzione.

Il libro preso in considerazione nel testo che segue, peraltro, appartiene a tutto un altro mondo, racconta una storia vera che racchiude un universo di storie e di storia, soprattutto raccontate con il cuore.



Titolo della pubblicazione: ***Il pastore che amava i libri. Storia del piccolo Ial*** (Edizioni biblioteca dell'Immagine, Pordenone, pagg. 220, Euro 13,50. www.bibliotecadellimmagine.it).

E' l'ultimo lavoro di Italo Zandonella Callegher, nato a Dosoledo di Comelico Superiore, alpinista, scrittore, accademico e socio onorario del Cai, presidente emerito del Trento-Filmfestival.

Nel libro si racconta la storia di un bambino di nome Ial e già la didascalia in prima pagina è eloquente del contenuto: *Ogni riferimento a persone, luoghi e fatti è puramente reale.*

Il testo è quindi decisamente autobiografico ed è lo stesso autore a guidarci sin dall'inizio della lettura, con rara sensibilità, alla scoperta di un mondo antico e ormai scomparso, attraverso la storia del piccolo Ial, del suo approccio e scoperta della Montagna, quella più vera, fatta di antiche usanze, di credenze ancestrali, di povertà dignitosa, di solidarietà.

Non si tratta peraltro di un libro che tratta solo di montagna, come si potrebbe credere, infatti il sogno del piccolo protagonista, sin dall'inizio, non era raggiungere la cima per conquistarla, quanto per vedere quello che si trovava dall'altra parte...

Questo ha costituito l'inizio della educazione sentimentale di Ial, il bambino della Montagna che, facendosi uomo, ci conduce dentro il lungo viaggio della vita accompagnandoci in una lettura affascinante e densa di informazioni su persone, luoghi ed eventi storici degni di nota.

"L'ALTRA ITALIA"

presentato a Belluno il libro di **Goffredo Palmerini**

Il 18 aprile presso la Sala Bianchi del Comune di Belluno, a cura del Circolo Abruzzese di Belluno, è stato presentato il nuovo volume di Goffredo Palmerini dedicato alle comunità abruzzesi e italiane nel mondo.

"L'altra Italia" è una selezione di scritti e articoli sulla straordinaria realtà costituita dagli emigranti italiani d'ogni regione che nei cinque continenti rendono onore e prestigio al nostro Paese. Il volume illustra anche singolarità, fatti, eventi e personaggi dell'Abruzzo, come pure di altre regioni e città italiane. Nel mettere in luce le grandi risorse morali e intellettuali dell'emigrazione italiana, l'evento consentirà anche di rafforzare, a tre anni dal tragico terremoto del 6 aprile 2009, i vincoli di amicizia tra l'Aquila – città della quale l'autore è stato per quasi trent'anni amministratore e vice sindaco - e Belluno, cresciuti grazie ai tanti gesti di sensibile solidarietà espressi dalle comunità del Veneto verso le popolazioni colpite dal sisma.

Dopo i saluti e la presentazione degli ospiti da parte della presidente del Circolo Lia Di Menco, sono intervenuti il dirigente del Liceo "Renier", Paolo Fratte e il Francesco Piero Franchi, vice presidente dell'Istituto Storico Bellunese della Resistenza e dell'Età Contemporanea, il quale ha messo a confronto molte analogie fra l'Abruzzo ed il Bellunese in materia di calamità ed emigrazione, seguito poi dall'autore del volume Goffredo Palmerini.

Ha portato il saluto della città il sindaco, Antonio Prade e, per l'Associazione Bellunesi nel Mondo, Patrizio De Martin che ha ringraziato gli organizzatori per avere scelto Belluno, zona dove l'emigrazione è ancora molto presente e sentita in ogni famiglia. Per questo motivo la collaborazione con il Circolo Abruzzese sarà sempre gradita e rafforzata.

Patrizio De Martin

È nato Dolomiti Prealpi

Il nuovo consorzio turistico della **Valbelluna**

di Martina Reolon

Un progetto innovativo e sovracomunale, nato con l'intento di sfruttare le possibilità offerte da internet ed essere un volano per la promozione.

"Evoluzione del sistema turistico della Valbelluna sul web" è un'iniziativa sistemica di promozione del territorio avviata con la collaborazione di più comuni per costituire un punto informativo virtuale.

La presentazione si è tenuta il 5 giugno presso il Municipio di Mel.

«Una prima risposta alle difficoltà del settore turistico è la giusta chiave di volta per dare appetibilità al nostro territorio», sono state le parole del sindaco Stefano Cesa, che insieme al direttivo del neonato Consorzio Dolomiti Prealpi ha anche presentato il primo portale turistico del Feltrino e della Valbelluna, dolomitiprealpi.it, un nuovo portale che coinvolge ben 19 Comuni della provincia (Mel come capofila del progetto, Pedavena, Lentiai, Trichiana, Limana, Sovramonte, Lamon, Fonzaso, Arsiè, Alano, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo, San Gregorio nelle Alpi, Cesiomaggiore, Quero, Vas, Seren del Grappa e Feltre), oltre alle Comunità montane Valbelluna e Feltrina, il Parco nazionale Dolomiti bellunesi, le Pro Loco della Sinistra Piave, e l'intento è far rientrare anche i Consorzi di tutela.

In prima fila il Consorzio Dolomiti Prealpi - frutto della fusione tra Consorzio turistico della Valbelluna, Consorzio promozione turistica Feltrino Promofel e Associazione Prealpi Dolomiti - nato ufficialmente il 16 aprile e che ora raccoglie 130 soci.

«Il portale è frutto della collaborazione tra pubblico e privato», hanno evidenziato il presidente Lionello Gorza e il direttore Luca De Bortoli, «ed è una risposta alla crisi. Abbiamo bisogno di creare lavoro e quest'iniziativa può essere un passo in più in tal direzione».

«Le forme e i colori contenute nel portale richiamano il logo del Consorzio e i colori delle stagioni», ha spiegato Nicola Castellaz, vicesindaco di Pedavena e coordinatore del progetto. «Il menù si compone di 6 voci, temi, località, turismo sostenibile, ospitalità, offerte, news ed eventi, ciascuna a propria volta divisa in varie categorie. Dentro si trova di tutto: dai percorsi tematici e rigorosamente geodifferenziati all'enogastronomia, dallo sport agli itinerari culturali, le località, ma anche dove mangiare e dormire, con la possibilità di prenotare compilando un modello on line, l'elenco delle offerte turistiche, un campo web cam e un'area pubblicazioni».

«Saremo in contatto molto stretto con tutti gli operatori del territorio», ha aggiunto Francesco Segato, vice presidente del Consorzio, «e il portale verrà costantemente implementato grazie a un lavoro in sinergia con enti e istituzioni, per creare offerte turistiche integrate».

www.**dolomitiprealpi**.it

A destra il logo del consorzio Dolomiti Prealpi
In basso come si presenta la home page del portale turistico

Aurelie Filippetti, il neo ministro di Francia, occupa l'importante dicastero della cultura. E'rimasta molto attaccata al suo paese d'origine, Gualdo Tadino, ed anche al Friuli.

Aurelie Filippetti

Nuova **ministro della cultura** nel governo di Hollande

di **Renato De Fanti**

Una bella affermazione che porta orgoglio e immenso piacere a tutti noi che persistiamo a navigare nell'infinito universo degli italiani disseminati dappertutto: la cultura francese è ora affidata a mani italiane, con Aurelie Filippetti, il neo ministro di origini umbro-friulane, 38 anni, affermata scrittrice, che rivendica con passione la sua doppia appartenenza.

Ha scritto un paio di romanzi, per perpetuare la storia del nonno e del padre, entrambi minatori nei paesi della Mosella, provenienti da Gualdo Tadino in Umbria, ma con radici pure friulane, da parte della nonna. Adesso conosciamo in Francia una lunga schiera di discendenti frutto delle massicce ondate di famiglie in cerca di avvenire, i cosiddetti "Italiens", che, se una volta erano "macaronì", adesso sono a pieno diritto cittadini onorati di quello Stato.

C'è sempre stato un lungo passato di amore ed odio tra Italia e Francia, ciò non toglie che molto sangue si sia mescolato nel tempo e che abbia collaudato una stretta e fraterna comprensione.

Aurelie Filippetti ha bruciato le tappe di una folgorante carriera; oltre ai suoi meriti personali, si è fatta molto ben volere e noi, che degli italiani all'estero ci siamo fatti paladini, oltre ad inviarle un cordiale abbraccio, esprimiamo tutta la nostra fierezza per questo personaggio che onora, anche se lontano, la sua patria d'origine.

Non è sola però. Accanto a lei ricordiamo. sempre con orgoglio, la neo amministratrice aggiunta del Louvre, Clauda Ferraziz, 34 anni di Bergamo, altra Anita Garibaldi sempre nel campo della cultura, poi l'architetto Antonio Fabro, col seguito di una folta schiera di talenti, venuti o arrivati in Francia da lontano. Aurelie è discendente di minatori: questo ci porta a ricordare un grande amico, figlio di un minatore del Belgio, il bellunese Maurizio Munaro, di San Martino di Chies, funzionario a Bruxelles del Governo d'Europa, perito in un banale incidente ferroviario alcuni fa. Ci ha lasciato un caro inestinguibile ricordo, così che in questa occasione lo aggiungiamo a tutti i connazionali sparsi ovunque e che si fanno onore. Non per niente, si fa strada sempre il ritornello… "e con l'industria dei nostri italiani, abbiamo formato paesi e città".

Anissara Toscan

Miss Italia Sudoeste do Paranà

Sabato 2 giugno ha avuto luogo a Pato Branco il Concorso "Miss Itália Sudoeste do Paraná", promosso dai Circoli e Associazioni Italiane della Regione Sudovest del Paraná in Brasile.

L'evento, realizzato in concomitanza con la Festa della Repubblica Italiana, ha voluto rendere omaggio alla donna italiana che, con forza, coraggio e tenerezza ha avuto un ruolo fondamentale nell'epopea dell'emigrazione italiana in Brasile.

Tra le 12 concorrenti è stata eletta Miss Italia Sudoeste 2012 Anissara Toscan (rappresentante della città di Dois Vizinhos).

Congratulazioni ad Anissara e complimenti ai promotori dell'evento per questa bella iniziativa!

URUSSANGA RINNOVA IL SUO FORTE LEGAME CON LONGARONE

Celebrato il 20° anniversario del gemellaggio con solenni e festose cerimonie

Intense, solenni e partecipate cerimonie hanno celebrato ad Urussanga, a fine maggio, il ventennale del gemellaggio tra il comune brasiliano e Longarone, culminate, il 26 maggio, giorno anniversario della fondazione della città da parte di un gruppo di emigrati longaronesi, nell'atto di sottoscrizione della conferma del profondo legame tra le due comunità, che si rifanno alle medesime radici. Gemellaggio che, nel ripercorrere con soddisfazione le tappe di un percorso vivo e fecondo, guarda al futuro con altrettanta determinazione, un futuro in cui gli ideali che gli diedero origine portino ancora frutti preziosi, soprattutto tra i giovani. Questo l'impegno efficacemente espresso nelle varie cerimonie dal sindaco di Urussanga Luis Carlos Zen e dal suo assessore – infaticabile "anima" di queste giornate – Nevton Bortolotto, dal sindaco di Longarone Roberto Padrin, e dai sindaci di vent'anni or sono Vanderlei Olivio Rosso e Gioachino Bratti.

Tra gli altri eventi di grande significato, ricordiamo la splendida cerimonia nella scuola "Lydio De Brida", da anni in contatto con la scuola media di Longarone: vi sono stati premiati gli alunni che hanno partecipato al concorso sui temi dell'emigrazione realizzato dalla "Famiglia" di Longarone, nonché, da parte della stessa "Famiglia" è stata consegnata una targa a Zelma Mariot, presidente della consorella di Urussanga. La quale, non lo dimentichiamo, ha attivamente prestato la sua opera per la realizzazione di queste giornate, in particolare con il dinamico Gilson Fontanella. Un altro momento importante è stato il conferimento della cittadinanza onoraria di Urussanga da parte del Consiglio Comunale al vicesindaco di Longarone Luigino Olivier e a Marcello Mazzucco, che fu tra i promotori del gemellaggio insieme all'allora presidente della Famiglia di Urussanga Hedi Damian. E inoltre: lo scoprimento di targhe sulla storia della città e sul gemellaggio, la messa solenne nella chiesa della città, la commemorazione dei 100 anni della chiesetta di Rio Maior e poi tanti tanti momenti di incontro e di festa. La delegazione longaronese ha veramente vissuto, circondata dal calore dell'intera comunità ospitante, giornate ricche di emozioni, che certamente rimarranno a lungo nel cuore di chi le ha godute.

G.B.

Nuova migrazione: Germania

Il fenomeno della **migrazione giovanile** con alcune testimonianze delle Acli di diversi paesi esteri

Continuiamo l'argomento del mese scorso su come le varie federazione estere delle Acli stanno riflettendo sulla nuova migrazione, in gran parte dei giovani italiani, e si preparano a fornire consigli e supporto a coloro che hanno intenzione di trasferirsi, per lavoro, studio o altri motivi, in un'altra nazione. Dopo il Cile, è la volta della più vicina Germania.

Le Acli tedesche di recente, sul loro sito internet (vedi contatti a fondo pagina) hanno lanciato all'inizio di quest'anno un sondaggio per conoscere più da vicino le esigenze dei giovani italiani e le domande che essi pongono a istituzioni e associazioni tedesche. Ecco come recita la descrizione dell'iniziativa:

«Sei d'origine italiana e sei arrivato in Germania per motivi di lavoro? La nostra redazione ti invita a partecipare al sondaggio, mirato ad analizzare l'azione di istituzioni, associazioni e strutture di assistenza e tutela sociale italiane, circa le iniziative di primo supporto da queste intraprese nei confronti di coloro che arrivano in Germania per lavoro. Inviaci i tuoi dati e la tua email, attraverso la quale ti invieremo il link per accedere ad una pagina riservata e partecipare al sondaggio online».

Mentre il sondaggio va avanti, le Acli Tedesche stanno approntando delle vere e proprie guide per orientare quanti si trasferiscono in Germania nelle prime necessità che si trovano ad affrontare: dall'alloggio al lavoro, al sistema sanitario. La prima guida - attualmente in corso di pubblicazione - riguarderà proprio la ricerca della casa e così viene presentata nel sito delle Acli Tedesche, che preannunciano di aver messo intanto in cantiere la Guida introduttiva al mercato del lavoro in Germania e la Guida alla documentazione iniziale per chi arriva in Germania.

Ecco alcuni spunti che verranno introdotti nella guida, che riguarderà problematiche concrete, e che presto sarà anche online:

«Trovare alloggio ad un prezzo ragionevole può risultare difficile in Germania. In questa sezione ti informiamo sul mercato immobiliare tedesco e ti diamo alcuni consigli per la tua ricerca. Gli iscritti al circolo online possono partecipare all'elaborazione della documentazione collegandosi all'area online riservata. Documentazione in elaborazione: 1- La ricerca dell'alloggio in Germania 2- Il mercato degli affitti 3 - Come iniziare e impostare la tua ricerca 4 - Annunci 5- Agenzie Immobiliari 6 - Appartamenti condivisi e alloggi a breve termine 7- Alloggi per studenti 8 - Gli aiuti finanziari per l'alloggio 9 - Contratti 10 - Trasloco Acqua, gas e riscaldamento 11- Glossario dei termini...».

(www.acligermania.de il sito è in lingua italiana)

Le Acli tedesche inoltre dal 1956 hanno attivato la loro rete di servizi, diffusi in tutte le maggiori città della repubblica federale. Alcuni dei quali, in special modo il patronato, posso essere di aiuto non solo per i giovani ma anche per emigranti ed ex emigranti.

BERLINO
(Coordinamento nazionale patronato Acli Germania)

Indirizzo:
Reinhardtstr.13,10117 Berlino

Tel: 030 / 52135608
Fax: 030 / 52135607
email: germania@patronato.acli.it

Coordinatore nazionale: Remigio Ciotti

PROGETTO RETE al via la sua **ultima fase**

Il progetto RETE, nato alla fine del 2009 grazie alla iniziativa dell'ABM assieme alla Agencia do Desenvolvimento, in collaborazione con la Regione del Veneto e la Provincia di Belluno, è entrato nella sua ultima fase ottenendo, in anticipo a quanto previsto, i primi risultati.

Infatti, oltre all'obiettivo primario di promuovere scambi commerciali, le attività del progetto prevedevano il coinvolgimento delle Istituzioni ed Enti tecnici locali, statali e federali. In particolare le Università UTFPR di F.co Beltrao, assieme a quelle di Pato Branco e Dois Vizignos, hanno sollecitato ed evidenziato la necessità che il progetto venisse ampliato coinvolgendo l'Università degli Studi di Padova. Infatti, l'approfondimento degli aspetti tecnologici della ricerca e dell'innovazione e la conoscenza delle normative regionali e comunitarie nel settore dello sviluppo rurale e lattiero caseario sono le basi imprescindibili che gli Enti locali devono usare per dimostrare al loro Governo Federale la necessità di cambiare è oramai vetusta normativa che regola la produzione dei formaggi a latte crudo nel Paranà.

Ora - ripetiamo - bruciando i tempi programmati, il dipartimento DAFNE dell'Università di Padova diretto dal prof. Martino Cassandro ha accettato con entusiasmo di partecipare al progetto RETE e ha inviato un suo docente a Pato Branco, il prof. Francesco Tiezzi, per tenere, assieme al dott. Giuseppe Pellegrini, una settimana di corsi cui hanno assistito non solo i docenti della UTFPR, ma anche i rappresentanti dei Governi locali e federale. Durante tale corso hanno discusso e si sono confrontati con i nostri tecnici i più alti rappresentanti del Governo Federale, grati alla ABM, alla Provincia di Belluno, alla Regione del Veneto, alla Università di Padova e alla Agencia di F.co Beltrao per aver offerto disponibilità e coraggio nell' aiutare le proprie popolazioni, la propria terra con questa iniziativa senza precedenti prima d'ora.

Tali incontri, visti con molto entusiasmo dai principali Enti paranaensi (come si può vedere dalla locandina), hanno dato il "la" a nuove importanti iniziative imprenditoriali strettamente collegate con il territorio veneto. Il prossimo passo sarà quello di creare in Italia dei lattobacilli autoctoni della zona del S-O Paranà per produrre un formaggio DOP in quella Regione con l'aiuto economico anche di alcune aziende venete del settore agroalimentare.

Emilio Dalle Mule

**UNA STORIA.
UN PROGETTO.
UNA TERRA.**

Il nuovo documentario dell'Associazione Bellunesi nel Mondo!

Come riceverlo? info@bellunesinelmondo.it - tel. +39 0437 941160

Arsiè centro (Belluno) • Tel. + 39 0439 59145

L'ABM IN SUDAMERICA

Accoglienza, calore, speranze e progetti nel **forte attaccamento** alla nostra **terra**

Lo scorso mese di maggio , assieme al consigliere Rino Budel (che desidero anche qui ringraziare per la sua preziosa presenza) ho visitato alcune nostre "Famiglie" del Sudamerica, un viaggio importante e produttivo, che da un lato ha fatto sentire ai Bellunesi di laggiù la vicinanza dell'Associazione e dall'altro ci ha consentito di conoscere meglio la realtà attuale in cui operano, le loro numerose attività ed anche le difficoltà. Riassumo rapidamente i momenti significativi del viaggio.

ARGENTINA

Dopo aver incontrato a Buenos Aires, il 17 maggio, Esteban Roni del CAVA (Comitato Ass. ni Venete dell'Argentina) (non ci è stato possibile trovarci con la locale Associazione Bellunese), abbiamo passato alcune giornate con la "Famiglia" e i Veneti di Cordoba, dove la presenza italiana, e veneta in particolare, è rilevante. L'evento più importante è stata la consegna del "gonfalone" dell'ABM alla Famiglia nelle mani della presidente Silvana Brandalise, attaccatissima alla sua terra d'origine, di cui conserva tanti preziosi ricordi. Emozione ha suscitato la proiezione del filmato "Una storia, un progetto, una terra" sul 45° dell'ABM, presentato brillantemente da Renzo Facchin, componente della Consulta dei Veneti nel Mondo. Molto bello l'incontro con i giovani del CAVA, riuniti in preparazione del Meeting dei Giovani Veneti nel Mondo; tra di loro anche le bellunesi Lorena De Min e Maria Celeste D'Incà. Interessante anche la visita alla casa – museo dei Friulani a Colonia Garoya.

URUGUAY

Abbiamo passato, il 21 maggio, una bella serata "in famiglia" a Montevideo, condividendo comuni sentimenti e ricordi, introdotta dal saluto del presidente Sergio Curto e dal presidente del Comitato delle Associazioni Venete dell'Uruguay Luciano Sacchet, dei quali vanno ricordati il generoso e appassionato impegno per il mantenimento della nostra cultura. Molti tra i presenti erano i partecipanti del soggiorno in Provincia organizzato l'anno scorso dall'ABM, del quale conservano con gratitudine un bellissimo ricordo. Non mancavano alcuni giovani. L'indomani visita alla Scuola Italiana di Montevideo, prestigioso centro di trasmissione della lingua e della cultura italiana in Uruguay; positivo anche l'incontro con il console italiano , la veneta Cinzia Frigo, nel quale abbiamo apprezzato il bel rapporto tra il Consolato e le nostre associazioni.

BRASILE

Porto Alegre

Ci siamo incontrati due volte con la presidente della Famiglia Marlène Benvegnù , che con entusiasmo ci ha parlato dei progetti che intende perseguire con i Bellunesi di questa grande città, capitale dello stato del Rio Grande Do Sul.

Erechim

Sono state, quelle di Erechim, importante città del Rio Grande do Sul, tra le giornate più belle, circondati dal calore della nostra comunità, brillantemente guidata dalla presidente Gertrudes Reolon Castilhos. Tanti gli eventi vissuti insieme, tante le emozioni provate; ricordiamo, tra tutti, l'incontro con le associazioni venete della città e dei luoghi vicini, con le loro varie attività, la collaborazione tra di loro, il ruolo di portabandiera della "Bellunese". Magnifico, a tratti commovente, l'incontro serale con i tanti Bellunesi e Veneti nell'accogliente e serena ospitalità della "Cantina Trentin", in cui abbiamo sentito intense parole di attaccamento all'Italia e d'orgoglio di essere bellunesi. La "Cantina Trentin" appartiene a Marli Trentin, una delle giovani partecipanti al corso di formazione alberghiera realizzato l'anno scorso dall'ABM e dall'ENAIP di Feltre, con il concorso della Regione del Veneto. Importanti anche gli incontri con le Istituzioni locali.

Urussanga

La visita ad Urussanga (Santa Catarina) è coincisa con le solenni e toccanti celebrazioni del 20° anniversario del gemellaggio tra la città e Longa-

rone, di cui parliamo altrove. Ben organizzata dall'infaticabile presidente della locale "Famiglia", Zelma Mariot Hubert, il 26 maggio ha avuto luogo una produttiva riunione con tutte le Famiglie Bellunesi del sud dello stato di S. Catarina (Urussanga, Sideropolis, Criciuma, Nova Veneza), presente anche il console onorario di Criciuma, il giovane bellunese Guilherme Bortoluzzi. Sono state illustrate le varie e qualificate attività delle singole Famiglie, le difficoltà di alcune di lavorare senza incontrare adeguati riscontri, per cui è emersa la necessità di collaborare tra di loro. Grande preoccupazione è stata espressa per i recenti tagli del Governo Italiano agli stanziamenti per gli Italiani all'estero, che compromettono lo svolgimento dei corsi di italiano.

Bento Gonçalves – Dois Lajeadaos

Rientrati nel Rio Grande do Sul, il viaggio si è concluso il 28 maggio in queste due località, nelle quali, oltre agli incontri istituzionali, ci siamo trovati con i tanti bellunesi, specie a Dois Lajeados, dove, in una serata di festa, abbiamo sentito vivace ed espressivo il *talian* di una simpatica rappresentazione teatrale e dove molti giovani portano avanti con passione il sentimento di appartenenza alla terra d'origine. Piacevole anche l'incontro con lo scultore di fama internazionale Pietro Bez Batti, originario di Igne di Longarone, di cui abbiamo apprezzato l'ospitalità e il talento.

Naturalmente in ogni incontro abbiamo sottolineato la necessità di collegamento tra le "Famiglie" e l'Associazione cui appartengono, il dovere di essere iscritti all'ABM, il futuro di Bellunoradici.net (conosciuto e apprezzato dai giovani), l'importanza della nostra rivista, le nuove forme di informazione e di comunicazione dell'Associazione. Abbiamo concluso sulla necessità di proseguire questi contatti ed anche di estenderli a zone sinora poco visitate.

A quanti ci hanno accolto e fatto vivere momenti indimenticabili un grazie di cuore!

G.B.

2

3

4

5

1. A Dos Lajeados
2. La consegna del gonfalone a Cordoba
3. Con i bellunesi a Montevideo
4. A Erechim
5. Con i dirigenti delle Famiglie bellunesi a Urussanga

Don Mario Cassol

Radici **bellunesi** DOC

Don Mario Cassol, con radici bellunesi DOC; originario di Meano di Santa Giustina. Appartenente al clero diocesano di Lugano. Missionario della Consolata.

Si è diplomato in Teologia a Londra nel 1972. Dal 1975 è in Svizzera, prima nel Locarnese ed ora nel Mandrisotto. Collaboratore prima di Locarno, poi parroco di Salduno e quindi di Riva San Vitale.

Negli ultimi anni si dedica alle Missioni, in particolare quelle in Tanzania e in Kenia con l'Associazione Amici per l'Africa che opera in quel Continente dal primo gennaio 2012 e dove svolge attività di collaborazione con i vescovi locali e i missionari. Già prima nel contesto parrocchiale ha avuto modo di costruire due asili, una scuola tecnica e gli edifici abitativi di una nuova parrocchia, sempre in Tanzania

Si è presentato ai nostri ex emigranti durante l'ultima Festa dell'Associazione organizzata dalle Famiglie ex Emigranti Monte Pizzocco a Cesiomaggiore dove ha concelebrato la funzione religiosa.

Da quest'anno, con il permesso del Vescovo, ha lasciato la Parrocchia e divide la sua collaborazione in Africa, in Ticino e a Belluno dove è disposto a collaborare con la Diocesi per attività pastorali e con la nostra Associazione ABM. Eccolo in fotografia assieme al consigliere ABM Emilio Dalle Mule.

Lilia Fredella

Una bellunese **dirigente di Polizia**

La Fidapa-Bpw Italy, sezione di Belluno, nel mese di giugno ha invitato a tenere una conferenza Lilia Fredella, Primo Dirigente della Polizia di Stato, laureata in Giurisprudenza. Lilia è nata e cresciuta a Belluno; la mamma, Maria Spadafina, nei primi anni '80 collaborò con l'Abm, insegnando italiano nei corsi organizzati a favore dei giovani che rientravano con le famiglie a Belluno.

Dopo la laurea, seguendo forse un po' le orme del nonno carabiniere, nel 1990 partecipò, quasi per caso, al concorso per entrare in Polizia, vincendolo, e da allora ha svolto varie attività prestigiose in casi di primo piano. E' stata nel gruppo d'indagine, a Palermo, in seguito all'assalto a Falcone e Borsellino, ed è stata alla direzione dei Commissariati di Pubblica Sicurezza di Palermo, Venezia e La Spezia.

Inoltre, è stata comandante di un contingente ONU di Polizia in Kosovo, per un anno e mezzo. Attualmente dirige il Gabinetto regionale di Polizia Scientifica per la Lombardia, il quale si occupa di indagini sulla scena del crimine ed ha al suo interno diversi laboratori per l'analisi di stupefacenti, DNA, residui dello sparo, balistica, ecc. Tra le indagini di cui si è occupata, figura anche quella relativa all'omicidio della giovane Yara Gambirasio.

All'incontro bellunese, Lilia Fredella ha presentato uno studio, fatto in collaborazione con l'Università di Roma 3, Facoltà di Sociologia, sul cosiddetto "femminicidio", offrendo spunti di riflessione e dati sul grave problema della violenza sulle donne. Proiettando immagini crude e violente riprese nei luoghi dei delitti, ha descritto le tipologie di violenza che le donne subiscono, evidenziando, statistiche alla mano, numeri sempre crescenti di delitti contro le donne.

Giovane ed affascinante, determinata e preparata, appassionata della sua professione, la Fredella ha coinvolto emotivamente il numeroso pubblico, il quale ha arricchito l'incontro con numerose domande e riflessioni.

Irene Savaris

Giuseppe Ronchi

Artista bellunese ispirato dal **Giro d'Italia**

Poliedrico artista di Calalzo di Cadore, ha voluto rappresentare in una suggestiva litografia l'importante evento costituito dall'arrivo del Giro d'Italia sulle Dolomiti Bellunesi lo scorso mese di maggio.

Nel disegno, ravvivato e illuminato da un sole per l'occasione rosa (come la maglia del vincitore della corsa ciclistica nazionale ma anche della roccia che compone le Dolomiti), si possono notare il monte Pelmo (il mitico "Caregon del Signore"), la Croda Bianca di Calalzo, il lago del Centro Cadore, il palazzo della Magnifica Comunità di Cadore assieme al campanile di Pieve di Cadore, ed un gruppetto di ciclisti sfrecciare sulla pista ciclabile "La lunga via delle Dolomiti". In primo piano invece ecco il ciclista professionista pronto a correre al traguardo di Milano dopo aver attraversato un paesaggio assolutamente meraviglioso e indimenticabile.

Un disegno unico, come tutte le opere di Rocchi, dallo sfondo ancor più particolare. Le immagini infatti sono mescolate su una pagina della Gazzetta dello Sport, lo storico quotidiano sportivo nazionale (anch'esso guarda caso di colore rosa ..) che dal giorno della sua fondazione, un lontano venerdì 3 aprile 1896, rappresenta l'unico vero giornale per tutti gli appassionati di ciclismo. E i titoli che appaiono sulla pagina lo testimoniano in maniera esemplare. Il Giro d'Italia è "Una festa popolare senza confini" che "viene trasmessa da 167 Paesi toccando 35 milioni di italiani nel mondo".

La grande famiglia composta dagli emigranti può quindi sorridere, per Rocchi si tratta della quinta opera raffigurante il giro dal 2008 in poi. Disegni suggestivi, sempre carichi di tradizione e di amore verso il territorio cadorino con quel pizzico di nostalgia e affetto che caratterizza chi vuol bene alle proprie radici e al proprio territorio, quello in cui si nasce e si cresce e dove rimangono per sempre i ricordi più ingenui, più veri, più vivi.

Lasciare il proprio paese non significa infatti dimenticare, tradire, ma significa invece conservare, custodire. Custodire pensieri indelebili nella memoria, fatti di gioie, speranze, rimpianti e rimorsi, da riscoprire e rivivere quando un pizzico di malinconia attanaglia il cuore e la mente.

Molti sono ormai i lavori cui Rocchi ha dato vita in questi anni tra disegni, sculture, quadri e poesie. Opere esposte in più parti del Cadore, un territorio di montagna che il maestro di Calalzo, in punta d'inchiostro, riesce sempre a raffigurare in tutto il suo suggestivo splendore, rievocando ricordi ed emozioni difficili da scordare.

Daniele Collavino

Marianna Carazzai

La Francia incorona la sua vena artistica

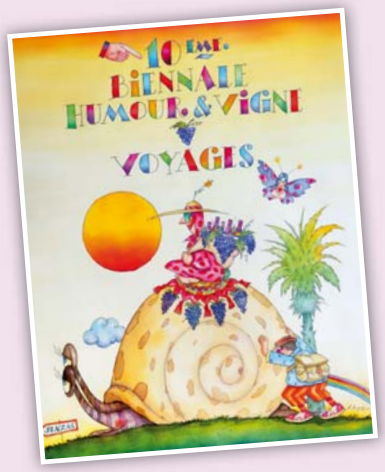
Marianna Carazzai, giovane disegnatrice dello Studio d'Arte Andromeda, ha vinto il premio della 10ª Biennale «Humor & Vigne».

Tra le motivazioni: originalità, umorismo e qualità tecnica del lavoro. La giovane artista è stata invitata in Francia, a Jonzac, il 29 giugno per la premiazione. La sua opera, oltre a essere inclusa nel catalogo ufficiale, sarà esposta nella collezione permanente del premio.

Marianna da alcuni anni frequenta il laboratorio di creatività giovanile dello Studio d'Arte Andromeda. I ragazzi del laboratorio partecipano a molte iniziative artistiche nella città, collaborano con le Politiche giovanili del comune di Trento, organizzano il salotto del Festival dell'Economia in piazza Duomo, costruiscono durante tutto l'anno scolastico un progetto che comprende la stampa di una pubblicazione e ognuno di loro segue un personale percorso artistico nell'ambito di satira, illustrazione, animazione e regia di corti.

Marianna è figlia di Paolo Carazzai originario di San Gregorio nelle Alpi e talento di Bellunoradici.net. Come il padre ben presto anche Marianna entrerà a far parte della community del socialnetwork dedicato ai talenti bellunesi presenti in Italia e nel Mondo.

M.C



Marianna Carazzai e la locandina del premio

Dino Bridda

riceve l'onorificenza di **Cavaliere**

Nato a Belluno il 13 febbraio del 1947, vive da sempre nel capoluogo della provincia. Consigliere dell'Associazione Bellunesi nel Mondo dal 1970, giornalista, è stato componente del Comitato esecutivo e vice direttore della rivista "Bellunesi nel Mondo".

Collaboratore e conduttore di molte iniziative culturali in tutto il territorio provinciale, oltre a far parte del comitato della Biblioteca dell'emigrazione "Dino Buzzati" è il delegato alla cultura della nuova "Famiglia Piave".

Inoltre è presidente dell'Associazione "Zampedon" (poesie dialettali), vice presidente regionale dei cori di montagna, direttore delle testate "Musica insieme" e "In marcia" e segretario dell'associazione "Amici dell'Archivio storico di Belluno, Feltre e Cadore".

Il 2 giugno 2012 in Prefettura ha ricevuto, alla presenza delle autorità, l'onorificenza di "Cavaliere".

Aduo Vio

riceve l'onorificenza di **Grand'Ufficiale**

Aduo Vio, nato a Belluno, è imprenditore ed importatore nel settore dell'arredo, operatore culturale e scrittore.

Attualmente risiede a Bochum, nel Nord Reno Westfalia. (Germania). E' inoltre presidente della Famiglia degli emigranti bellunesi residenti in questa Regione ed è stato membro della Consulta Regionale per l'emigrazione del Veneto.

Segue e conosce a fondo le tematiche economiche, culturali e storiche legate al gelato e ai gelatieri e si interessa al mondo della scuola e alla formazione.

Il 2 giugno 2012 in Prefettura ha ricevuto, alla presenza delle autorità, l'onorificenza di "Grande Ufficiale".

A Dino e ad Aduo giungano le più sincere congratulazioni da parte di tutta l'Associazione Bellunesi nel Mondo!

A S. Stefano di Cadore

UNA SERATA **CULTURALE** DEDICATA AGLI **EMIGRANTI**

Nell'ambito delle iniziative per la XIV Settimana della cultura, il Comune di S. Stefano ha organizzato venerdì 20 aprile, presso il Cinema Piave, una splendida serata culturale-musicale con la partecipazione dei Cori Peralba e Coro Comelico e del gruppo musicale di Costalta, presentata dal maestro Rodolfo De Rigo, i quali hanno ricevuto dalle mani del sindaco Alessandra Buzzo gli attestati di interesse nazionale rilasciati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai gruppi di musica popolale e amatoriale.

Il Comune ha voluto dedicare l'intera serata agli emigranti ed ex del Comelico, molti ancora sparsi nel mondo, ma che conservano forti i ricordi e gli affetti della loro terra di origine. Presenti all'incontro molti ex emigranti con il consigliere dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, Ruggero Valmassoi, Antonio Martini e Bruno De Candido (rispettivamente presidente e vice presidente della locale Famiglia ex emigranti) e con Patrizio De Martin che, anche a nome di tutta l'Associazione Bellunesi nel Mondo, ha ringraziato il Comune per la scelta fatta.

Alla fine è stato presentato un documentario, realizzato nel 1948 su pellicola 35 mm, conservata presso il Cinema Piave, dal titolo "Dove nasce il Piave".

La famiglia Tonon ha deciso di salvare il contenuto facendolo riversare su DVD, salvaguardando così un'opera patrimonio di tutta la comunità.

Le immagini proposte e le persone ivi riprese ne fanno un documento unico ed eccezionale. Le emozioni che la visione di questo filmato suscita testimoniano il valore e l'importanza particolarmente per chi il suo salvataggio ha voluto e realizzato e per quanti vivendo lontano dal Comelico possono rivedere i luoghi e tempi dei loro nonni.

Patrizio De Martin

45ª STRADA
SIDNEY
NEW YORK
viaggi & vacanze
L'agenzia delle Vostre vacanze!
45ª STRADA VIAGGI & VACANZE SAS
Via Vittorio Veneto, 158/F • 32100 Belluno
tel. 0437 932670 - fax 0437 936672

Foto di gruppo all'interno della Camera dei Deputati di Liv

Benvenuta in Ucraina ABM

Seconda fase del progetto **internazionale**

di **Arianna Pegoraro**

Il 15 maggio 2012 una delegazione di 13 bellunesi è partita per Lviv, in Ucraina, per dare vita alla seconda parte di un progetto internazionale promosso dall'Associazione Alba azione di gioia onlus, in collaborazione con Ucraina Più-sede di Belluno, Biblioteca Civica di Belluno, Associazione Bellunesi nel Mondo, Scuole in Rete per un mondo di solidarietà e gruppo Scout di Belluno. Il viaggio è stato perfettamente organizzato e gestito da Ivanna Petryna, presidente dell'associazione Ucraina Più - sede di Belluno.

I vari rappresentanti delle associazioni italiane sono stati calorosamente accolti dai seguenti partners locali: Municipio di Lviv, Liceo Artistico, Università Ivan Franko e Biblioteca di Lviv.

Il progetto, finanziato da parte del CVS per promuovere il volontariato internazionale, prevedeva due viaggi: il primo in Albania, svoltosi nel novembre 2011, ed il secondo in Ucraina.

Nello specifico, durante i cinque giorni di permanenza a Lviv (Leopoli), la delegazione è stata impegnata nella presentazione dei vari componenti del gruppo nella sede municipale locale e nell'esposizione della mostra fotografica, giunta alla 20ma edizione, "Io sono bellunese", allestita dagli studenti del Liceo Artistico cittadino.

Inoltre, Maurizio Mellini, dantista di adozione bellunese, ha tenuto un incontro dal titolo "Dante, il migrante di ieri parla all'uomo di oggi", presso l'Università Ivan Franko, mentre Giovanni Grazioli, direttore della Biblioteca Civica di Belluno, ha incontrato l'omologo ucraino.

È stato un viaggio all'insegna della musica: giovedì 17 maggio, al Teatro di Lviv, il gruppo è stato accolto dal grande Rossini con l'opera "Il Barbiere di Siviglia" ed il giorno successivo i liceali specializzandi in canto si sono esibiti in impegnativi brani musicali.

Il progetto ha permesso di costruire dei ponti tra le varie culture attraverso i legami che gli immigrati possono intrecciare dalla terra di adozione a quella di origine. Non bisogna dimenticare che gli emigranti sono un'importante risorsa umana per lo sviluppo culturale e sociale.

In conclusione, un plauso all'Associazione Alba azione di gioia onlus che ha dapprima creduto nell'idea ed in seguito ha gestito l'organizzazione e la realizzazione dei viaggi.

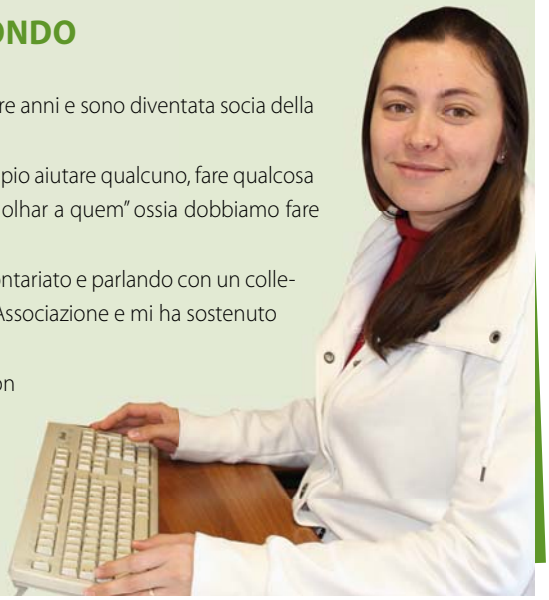
UNA NUOVA ESPERIENZA DI VOLONTARIATO NEGLI UFFICI DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO

Mi chiamo Monica Cristina De Lorenzi Cancellier, sono italo-brasiliana, abito a Belluno da tre anni e sono diventata socia della rivista Bellunesi nel Mondo appena ho saputo di tutte le belle storie che racconta.

Da un po' di tempo volevo fare qualcosa di speciale con il mio tempo libero come ad esempio aiutare qualcuno, fare qualcosa di bello, fare del bene alla gente. Già mi diceva la mia nonna in Brasile "fazer o bem sem olhar a quem" ossia dobbiamo fare sempre del bene agli altri senza guardare chi lo riceverà.

Un bel giorno in una telefonata con il direttore ABM Marco Crepaz ricevo l'invito a fare volontariato e parlando con un collega di lavoro, Daniele Marchioro, anche lui socio dell'ABM, mi ha raccontato come lavora l'Associazione e mi ha sostenuto ad iniziare questa esperienza.

Oggi sono quattro mesi che vengo a tradurre le notizie in portoghese perché in Brasile non tutti gli emigranti conoscono la lingua italiana. Secondo me questa è una maniera per avvicinare le persone. Sono molto contenta, ho conosciuto persone meravigliose e alla fine anch'io imparo tante cose nuove.



Vuoi vivere la stessa esperienza di Monica? Contatta gli uffici dell'ABM
Tel. 0437 941160 - info@bellunesinelmondo.it - via Cavour, 3 Belluno

L'ASSESSORE STIVAL

riceve una delegazione brasiliana del **Rio Grande do Sul**

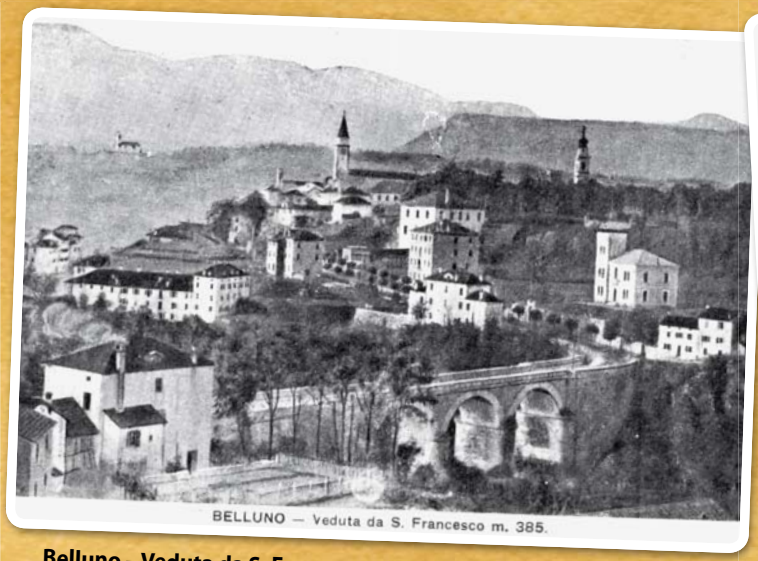
Una delegazione brasiliana dello Stato del Rio Grande do Sul, composta da oriundi veneti e accompagnata dal presidente dell'Associazione Veneziani nel Mondo Bruno Moretto, è stata ricevuta dall'Assessore ai flussi migratori Daniele Stival a Palazzo Balbi, sede della Giunta regionale del Veneto. La delegazione era composta da diversi esponenti del mondo imprenditoriale e universitario del Comune di Marau, i quali hanno illustrato la situazione economica della propria area, famosa in tutta l'America Latina per la produzione di salame. La delegazione è in visita nel Veneto in occasione del gemellaggio con Isola Vicentina.

"Vi ringrazio e vi do il benvenuto nella casa dei Veneti - ha detto Stival .- Credo – ha aggiunto - che le politiche di interscambio economico e sociale siano fondamentali e alla base per un salto di qualità per un lavoro comune che, affiancato al passato, possa rivolgersi non solo al presente ma anche al futuro". Nel corso del cordiale colloquio, Stival ha presentato agli ospiti le iniziative informative attivate sul web dalla Regione per dialogare anche a distanza con le comunità venete nel mondo ed ha posto l'accento "sull'importanza di utilizzare le nuove tecnologie ed i canali di dialogo messi a disposizione dalla rete per rafforzare i contatti e ragionare assieme delle cose da fare pressoché quotidianamente". L'Assessore ha concluso con l'augurio che "Tutti insieme possiamo far crescere questo mondo e soprattutto il Veneto. Come Regione vi sosteniamo in questo percorso che vede la progettualità in primo piano per gli interscambi economici e culturali".

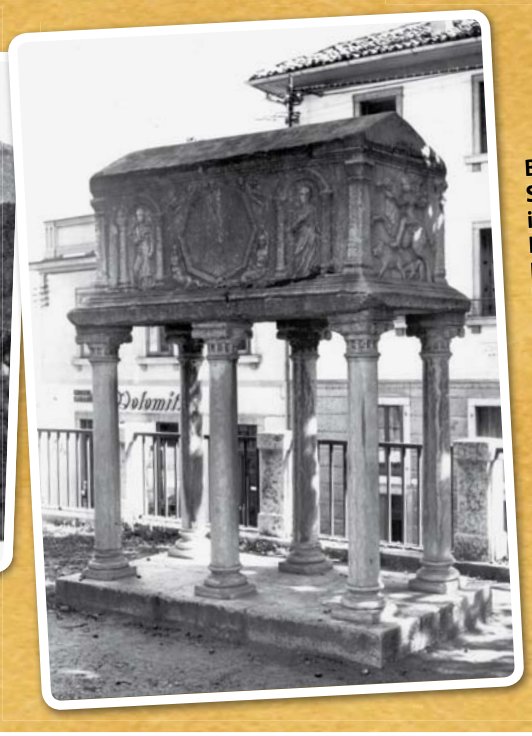
I LEONI DI SAN MARCO RISPLENDONO ANCORA NELL'ANTICA CITTÀ DI CÀTTARO

La comunità italiana di origine veneta di Càttaro (Montenegro) , città che respira ancora le sue gloriose radici veneziane, ha riportato agli antichi splendori i leoni marciani, scolpiti nella pietra e nel marmo, collocati lungo le mura della città. Nella foto, uno dei leoni restaurati

Foto di una volta *di Giovanni Viel da Tisoi*



Belluno – Veduta da S. Francesco – m. 385.
Primi anni del '900? Il "Ponte nuovo", il "Castelletto", lì sulla curva , verso la salita di S. Stefano (proprietà dei Cicogna?). Ora v'è un condominio, vicino c'è palazzo Dal Mas (ex Foro Boario). La strada che scende da S. Stefano d'inverno la facevamo con le slitte e i *ferion*.



Belluno – Piazza S. Stefano con il sarcofago di Flavio Ostilio.
Primi del '900. Su sei colonne (ora sparite) sorgeva il sarcofago. Qui sarebbe ancora il suo luogo, invece di dormire al Museo!

L'ESTÀ

Verda la tèra
dala primavera passàda
adess che ne 'l calt
l'està scominzhiada,
a varolàr adess tàca
le vit rigogliose
vigorose e fresche
come le spose!
Sot al sol calt
tel' azzuro del cielo
se madùra la ua
co' 'l calt de 'sto velo.
Anca sul camp
al sorc se infoltìss
e sula panòcia
i garnèi se fa fiss!
Le canne se sgorla
moéste dal vent,
an cuc drio cantar
da lontan 'dess se sent!
Profumo dei fien
sui prà a secàr
delizhia e armonia
de osèi drio cantar.
Al contadin che se paussa
sot 'na piantada,
grili che canta
sora l'erba taiàda.

Rino Budel

LA VAL SCURA

Là rènte al Pizzocc…
tra crode, boràì e crot
ghe né la Val Scura
impervia e salvarega
'n sconvolgimento de natura
che la mett quasi paura…
Ma ecco là tra le quiete
ndóve paréa an rebaltón
quei del posto con devozión,
an fatt su do cesete:
San Mauro sóra an cròtt,
e San Felice là sott al Pizzocc.
L' é 'n spetàcol sta Val Scura
che no' la métt pì paura…
parché semenàda de crós e capitèi
da Roncoi, Sanregorio e Fargnèi,
l' é 'n bel posto da cartolina
vist da do a Santa Giustina…
E mi co' passe de là
me sovién la me dovena ettà,
ades me ciàpa anca al magón
co' pense ai temp dell'Altanón
col Veses che féa giràr na turbina
e i molin de Sartena che masnéa
farina…

Bruno Dalla Mora

Modi de dir e modi de far

di Renato Zanolli

Al é sempre stat revèrs come le tripe de n can
(E' sempre stato contrario come l'interiora di un cane). Persona ottusa e ostinata ad iniziative, nelle conversazioni, al contributo di soluzioni. Valgono solo le proprie idee.

L'era ani che le pite le fea medo ovo
(Erano anni che le galline facevano mezzo uovo). Nell'indicare tempi difficili, di miseria e di fame, mancanza di denaro, soprattutto parlando del periodo durante le Grandi Guerre. Le uova erano barattate nelle botteghe in cambio alimentari (pasta, zucchero, riso, pane e altro).

Se te salta la mosca!
(Se ti assale la mosca!). Esser presi da improvviso colpo di rabbia.

RIDÓN de gusto

Continua la rubrica di barzellette in dialetto dell'Alpago di Rino Dal Farra – già emigrante in Svizzera – tratte dalla sua divertentissima pubblicazione "Se vedarón…diséa an orbo".

Papà l'è drio vardar la partida. Domanda Pierino:
"Papà, ele 'ndé le Ande?"
"Domandeghe a to mare!", brontola al vecio. "L' è ela che met via sempre tut".

Doi pareti, sot al pont, i ciacoléa:
"Parché sèretu senpre i oci co te béi da la botiglia de sgnapa?"
"Parché co vede la botiglia, me gnén la saliva in boca. E mi no oi bere la sgnapa slongada!"

Na tosata telefona a quei de le tasse:
"Posse desfalcàr la pillola da le tasse?"
Risposta: "Sì, se l'ha… desmentegada!"

Storie di emigranti

Dario e Wanda, emigranti in Australia nel 1955 - 1956

Dario e Wanda Rizzon emigrarono in Australia rispettivamente nel 1955 e nel 1956. Nel 1960 si conobbero, ad Adelaide, e nel febbraio 1962 si sposarono. I quattro anni successivi li dedicarono alla creazione della loro attività: aprirono una ditta di vendita di alimentari e vino ancora oggi ricercatissima dalla gente. Nel 1966 nacque il figlio Enrico. Intanto la ditta si ampliava: nel 1971 introdussero un servizio di catering, per le numerose feste nei dintorni, che ebbe molto successo. Nel 1974 Dario convinse Wanda a spendere 20.000 dollari australiani per l'acquisto dell'attrezzatura necessaria per la ricerca di opale, e fu un buon investimento. Ancora oggi, il "Marlborough-Man-Dario" si reca a Coober Pedy a trovare i compagni.

Nel 1977 il servizio di catering diventò troppo impegnativo: preparare pranzi da otto portate, serviti su candide tovaglie bianche, per 500 persone, diventò troppo faticoso. Decisero, perciò, di cedere la ditta.

Nel periodo 1978/79 riuscirono ad avere un finanziamento dalla banca per aprire una rivendita di vini che fu nuovamente un'impresa vincente.

Nel 1983 vendettero la ditta e la proprietà. Dario andò, per così dire, in pensione, ma Wanda continuò a lavorare, non rassegnandosi a rallentare il suo impegno.

Nel 1997 Dario rischiò la vita, impedendo ad un ladro di rubargli l'orologio.

Nel 2008, Dario e Wanda si trasferirono a Melbourne, per avvicinarsi al figlio, che nel frattempo si era laureato e sposato con Rita. Nel 2010 arrivò il primo nipotino, Max, per l'immensa gioia della nonna.

E nell'occasione del 50° di matrimonio, amici di Adelaide e nuovi amici di Melbourne festeggiarono una coppia che ha vissuto appieno, rischiando e avendo successo, rispettando i valori cristiani e dimostrandosi generosi; Dario e Wanda hanno lavorato sodo per ottenere ciò che hanno, rispettandosi e amando la famiglia.

Dal discorso celebrativo del figlio
riassunto e traduzione di Irene Savaris

Luigi, dopo Marcinelle resta così scosso che decide di lasciare il mestiere di minatore

Luigi Renon è nato a Renon, frazione di Gosaldo. A 18 anni emigra in Belgio, con un contratto di minatore, in Vallonia, vicino a Charleroi, nella città di La Rouvière. Il lavoro si svolge in gallerie, alla profondità di 650 e 800 m. La discesa fino alla galleria, il raggiungimento del punto di scavo e il ritorno in superficie, richiedono circa due ore.

L'illuminazione nelle gallerie è fatta con lampade a batteria. In ogni gruppo c'era però anche una lampada a olio. Se la fiamma era incerta voleva dire che l'ossigeno scarseggiava. La fiamma che si spegneva indicava la presenza di grisou. Le vene di minerale, di solito, erano alte oltre due metri, per cui lo scavo era relativamente agevole, le persone potevano lavorare in piedi. Qualche volta però i filoni erano più bassi, ma l'estrazione doveva avanzare egualmente. "Dove passa la lampada (50 cm) deve passare anche il minatore", era la regola da seguire.

Lavorare in miniera comportava sempre dei rischi, tra cui il crollo della galleria. E' successo anche a Luigi. Uno scricchiolio prolungato fa capire che l'equilibrio statico della galleria si era rotto. Il crollo avviene quasi subito dopo, verso l'uscita. Il materiale caduto ha tranciato i cavi telefonici, ma fortunatamente non i tubi dell'aerazione. Sono isolati. Vittorio, il capo gruppo, il più esperto, requisisce tutte le borracce e le lampade. L'acqua e la luce sono beni di vitale importanza per tutti e per questo vanno razionati.

All'esterno, dal silenzio prolungato, intuiscono che nella galleria è successo qualcosa di grave e vengono organizzate le squadre di soccorso. Intanto il tempo trascorre, lento, nell'attesa e nella speranza. Viene accesa una lampada alla volta. L'acqua viene distribuita a sorsi. Basta poca luce e poca acqua per un gruppo fermo, sotto terra, che sta aspettando la salvezza. Dopo un tempo interminabile sulle tubazioni dell'aria si sentono dei colpi. Un linguaggio convenzionale fatto di battiti e di silenzi, fa capire che la squadra è giunta dall'altra parte del crollo. Basta rimuovere il materiale e la via verso la salvezza sarà aperta, basta solo aspettare. Man mano che il tempo passa, il suono dello scavo si fa sempre più vicino, ma nessuno si può illudere, bisogna solo aspettare e basta. Finalmente appare il primo soccorritore, l'incubo è finito. La paura è durata 17 ore. La massa crollata era lunga 40 metri. È andata bene. Ai minatori salvati vengono riconosciuti otto giorni di riposo retribuito, prima di scendere ancora a 650 - 800 metri sotto terra.

Luigi lavora in miniera fino all'8 agosto 1956. A Marcinelle assiste al trasporto di una vittima. Resta così scosso, che decide di smettere con la vita di minatore.

Agostino Sacchet

RACCONTACI LA TUA STORIA DI EMIGRANTE. **Inviaci il tuo racconto con le relative foto a:**
redazione@bellunesinelmondo.it • Associazione Bellunesi nel Mondo Via Cavour, 3 - 32100 Belluno (Italia).

Dalla Regione verso le nostre Famiglie

UMILIAZIONE E... ROVINE

Si leva forte nel mondo la protesta delle comunità venete contro la Regione per i provvedimenti di cancellazione di "Famiglie" e di Circoli dal Registro regionale dovuta ad una rigida formale applicazione della Legge. Si umiliano così presidenti, consiglieri e soci attivi e generosi, si cancella una storia di aggregazione e di solidarietà, si distrugge un patrimonio di esperienze e di valori, si crea risentimento tra emigrati e Regione, si recano danni irreparabili all'associazionismo veneto nel mondo e all'immagine della Regione.

Ecco alcune significative testimonianze:

"Mi chiamo Ketti, la segretaria della Federazione Associazioni Venete del Victoria, Australia. Ho sentito proprio il bisogno di aggiungere i miei pensieri per questa assurda situazione creata dalla Regione Veneto. Non credo che nessuna persona in Regione sia consapevole di ciò che hanno creato (…). Il fatto che la Regione, con due soli righe ha avvisato della cancellazione di Ente Vicentini nel Mondo di Myrtleford, Associazione Trevisani nel Mondo di Myrtleford, Veronesi nel Mondo e Bellunesi nel Mondo è stato uno schiaffo per queste persone che hanno dedicato una vita all'associazionismo, le hanno costato denaro ed un mondo di tempo per tenere unita la sua gente, e per far sì che continuino ad essere sempre vive le tradizioni e cultura del nostro amato Veneto. Questo è ***l'unico*** *criterio di valore, il resto non ha senso (…) Pensa un po': io sono venuta in Australia che non avevo ancora compiuto cinque anni. Le mie esperienze scolastiche in Italia sono state proprio minime, però amo la mia terra e amo la mia gente. Ho fatto parte del direttivo del Veneto Club di Melbourne per quasi una ventina d'anni e in tutto questo tempo non avrei mai, ma proprio mai creduto che fosse possibile offendere e deludere la mia gente in un tal modo cosi profondo. Mi è quasi impossibile descrivere i sentimenti dei nostri soci riguardo quello che ha fatto la Regione, però devo dire che ha creato un'amarezza incredibile ed ha pure creato una storia che merita proprio di essere scritta per le future generazioni (…)".*

Da Valerio Faoro, presidente della Famiglia di Melbourne, della Federazione delle Associazioni Venete del Victoria (Australia) e Consultore della Regione:

"Il danno e irrevocabile. Al meeting della nostra Federazione Associazione Venete, 4 Giugno io ho

presentato una copia d' e-mail del 24 maggio 2012 dalla dott. Scarpa che mi ha informato che i Bellunesi di Melbourne sono cancellati dal Registro Veneto, perché non abbiamo il numero di soci per soddisfare la Regione. Non avendo più riconoscimento la mia decisione era solo una. Al Meeting io ho dato la mie dimissioni (I TENDERED MY RESIGNATION IN DISGUST) come Presidente della Federazione Veneta Victoria Australia. In più ho deciso di non partecipare alla Consulta in Verona del 26/28 ottobre e di non avere più comunicazione con la Regione del Veneto in Venezia (...).

E, infine, Giorgio Vignolle, presidente della Famiglia di Lussemburgo:

"Sono veramente sconcertato dall'atteggiamento della Regione Veneto nei confronti di una , se pur piccola, associazione che da più di 45 anni (!!!!) mantiene unita la comunità bellunese in Lussemburgo. Mi chiedo anche a cosa serva o che

scopo abbia tutta questa ''rigidità' sul numero o degli iscritti, se siano nuclei famigliari o singoli individui. NOI IN 45 ANNI MAI ABBIAMO CHIESTO NE' MAI ABBIAMO RICEVUTO ALCUN AIUTO FINANZIARIO DA VOI!!!! Semmai è vero il contrario, viste le varie donazioni che abbiamo fatto negli anni all'Italia in occasione di calamità naturali. Lo ritengo una grave mancanza di rispetto verso una parte importante, o forse non così importante ora che le elezioni sono passate, dei Veneti che per tanti anni hanno rappresentato Belluno, il Veneto e l'Italia in Lussemburgo".

A queste, tante telefonate dello stesso tono: Sydney, Parigi, Zurigo, Brasile…

Le tredici Associazioni Venete hanno scritto all'Assessore regionale , facendogli presente il grave danno che ha creato e chiedendogli un'immediata sospensione dei provvedimenti.

G.B.

A Cordoba il coordinamento

della **gioventù** veneta argentina

Sabato 19 maggio si è riunito a Cordoba il Coordinamento nazionale della Gioventù Veneta Argentina Il punto più importante all' ordine del giorno è stato il prossimo meeting dei Giovani Veneti nel Mondo convocato dalla Regione Veneto a Villorba (TV) dal 29 giugno al 1 luglio.

Erano presenti alla riunione, oltre al Coordinatore Generale della GVA Marco Targhetta e i delegati dei gruppo giovanili veneti di Cordoba, Marcos Juarez, Mendoza, Rio Cuarto, Rosario e Buenos Aires, i dirigenti del CAVA (Comitato delle Associazioni Venete dell'Argentina) Horacio Zacchia (Presidente), Mariano Gazzola (Vicepresidente), Julieta Alvarez (Segretaria) e Renzo Facchin (Consultore Regionale).

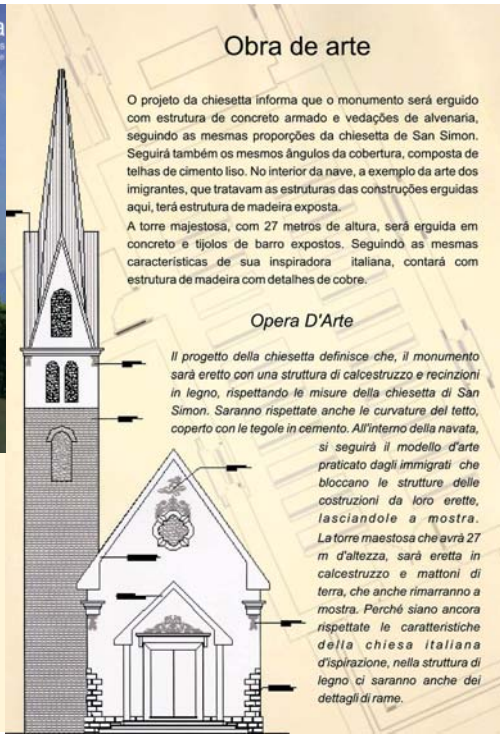
Dopo aver discusso le istanze e le proposte che la Gioventù Veneta Argentina presenterà al prossimo Meeting dei Giovani Veneti nel Mondo, il Coordinamento ha deciso di designare María Celeste D'Incà (di origini bellunesi) quale partecipante al Meeting .

In chiusura della riunione, i giovani si sono incontrati con il Presidente dell'Ass. Bellunesi nel Mondo Gioachino Bratti che, accompagnato dal consigliere ABM Rino Budel, si trovava a Cordoba in visita alla locale comunità bellunese.

A JARAGUA' DO SUL UNA "CHIESETTA ALPINA

Sulla collina "Boa Vista", splendido belvedere sulla valle del grande fiume Jaraguà, a Jaraguà do Sul (Santa Catarina – Brasile) , in un ambiente che vagamente può ricordate la nostra orografia montana, sta sorgendo, realizzata dalla locale comunità italiana (nella quale non mancano i bellunesi, tra cui Aclino Feder e Iria Tancon), una bella e significativa "Chiesetta alpina", ispirata, nelle forme, alla chiesa di san Simon di Vallada Agordina: dall'Agordino, infatti, sono partiti molti degli emigranti che si portarono in quella regione del Brasile, dove hanno contribuito allo sviluppo della cultura e dell'economia dei luoghi.

La Chiesetta alpina, "monumento alla fede dei nostri emigranti" è consacrata al "Cristo delle Alpi" e dedicata a Giovanni Paolo I – Albino Luciani – il Papa del sorriso, "la cui famiglia conobbe anche l'emigrazione" e sarà "un'onda di luce che coprirà fortemente di spiritualità la valle di Itapocu", un omaggio affettuoso a tutti gli immigrati italiani ed europei. L'opera, voluta e costruita dal Circolo Italiano di Jaraguà do Sul, da anni impegnato nella conservazione e nella valorizzazione della cultura delle origini, e con l'appoggio della comunità e della gente agordina, verrà inaugurata il prossimo autunno.



Famiglia Bellunese di Zurigo

Grande successo per la tradizionale **Festa campestre**

di **Saverio Sanvido**

Domenica 3 giugno, la Famiglia ABM di Zurigo ha organizzato la Festa Campestre, un tradizionale incontro che vede riuniti tanti bellunesi, veneti e amici italiani e svizzeri. Nonostante il tempo insicuro, quest'anno abbiamo avuto una buona partecipazione.

Tante famiglie con i loro figlioletti ci hanno visitato rendendo la manifestazione veramente famigliare. Con l'aiuto di tanti collaboratori siamo riusciti a soddisfare la fame degli ospiti con una polentona (20kg di farina) e una saporita grigliata. Vorrei tramite queste righe ringraziare tutti i partecipanti, soprattutto coloro che ci hanno dato una mano e le signore che con i loro dolci hanno arricchito il dessert.

ERRATA CORRIGE/1

A pag. 34 dell'ultimo numero di "Bellunesi nel Mondo, nell'articolo sulla nuova Famiglia Bellunese di Verona, abbiamo scritto che l'incontro si è svolto nell'azienda agricola di Alberto, anziché di Arnaldo Galli. Ci scusiamo con i lettori e con Arnaldo, al quale rinnoviamo i complimenti per la sua magnifica azienda e la gratitudine per la squisita ospitalità.

ERRATA CORRIGE/2

A pag. 25 del numero 5 di "Bellunesi nel Mondo", nell'articolo sulla squadra di calcio degli "Scariot" di Caxias do Sul è stata inserita la foto della squadra "Vecchio cuore granata". A sinistra la foto corretta. Ci scusiamo con i lettori e con i protagonisti di entrambe le squadre.

Famiglia Bellunese di Ginevra

Assemblea annuale, riconfermato il comitato

Il 23 marzo 2012 si è tenuto nel locale dell'associazione Alpini di Ginevra l'assemblea Generale annuale della Famiglia Bellunese di Ginevra.

Di seguito il comitato
Presidente: Giacobbe Capraro; Vice-Presidente: Maddalena Fronda; Segretaria: Maddalena Fronda; Tesoriere: Silo Casanova; Consiglieri: Luciano Caon, Bruna Caon; Denise Capraro, Françoise Casanova; Marisa De Gol, Antonio Strappazzon, Gabriella Strappazzon; Revisori dei conti: Beniamino Michelutti, Norberto Birchler.

Famiglia Bellunese del Trentino

Dai monti al mare con gustosi piatti di pesce, arte e storia

di **Vitale Triches**

Quest'anno la gita ha avuto come meta Chioggia e Pellestrina Borgo di Pescatori.

Partiti di buon mattino con tempo incerto. Eravamo in settanta gitanti che attraverso la Valsuganasiamo giunti a Chioggia dove ci aspettava la guida "Un armadio di dama" che con la sua voce sicura e molto preparata ci ha illustrato la storia della piccola Venezia con i suoi 50 mila abitanti.

Come si sa le guide stentano a farci entrare nelle chiese: alcuni se la sono svignata, altri sono entrati e usciti di fretta. Non è mancata la visita al mercato del pesce e come meta finale il porto.

Il ritorno al pullman è stato come essere in libera uscita: dopo aver pranzato in una riserva di caccia è stata la volta della gita pomeridiana all'isola di Pallestrina. Un luogo degno di essere visitato. Se qualcuno volesse comperare un appartamento ce ne sono alcuni in vendita.

Siamo ritornati tutti sani a casa e non è mancato il volantinaggio per la Festa di fine estate che si terrà il 16 settembre ad Albarè.

Il direttivo augura a tutti una bella e buona estate con un rinnovato arrivederci a presto.

Tutti con la testa in su per ammirare le bellezze storiche della città di Chioggia

Famiglia Bellunese di Padova

Gita al parco faunistico di **Valcorba**

I bellunesi sono solitamente consapevoli delle specialità naturali, della fauna e della flora della loro terra. Per questo non meraviglia che il primo incontro sociale e conviviale dell'anno sia avvenuto in un luogo del tutto particolare, vale a dire al Parco Faunistico di Valcorba, nella Bassa Padovana.

E' una struttura relativamente recente, di vent'anni dai primi innovativi allestimenti e dalle iniziative di un personaggio come Andrea Mazzonetto. Quasi dal nulla, e profondendo passione e risorse personali, è riuscito a ricreare, in dimensioni ben maggiori, quello che era il vecchio e scomparso zoo del Monte Lonzina, nei colli Euganei, un ambiente totalmente nuovo, che fosse soprattutto confortevole per gli animali. Dal 1990 hanno preso il via i primi lavori per la creazione degli ambienti di base, poi la piantumazione di un'infinità di alberi, piante, siepi, le recinzioni, quindi, dal 2000, l'arrivo degli animali e l'apertura al pubblico.

Nasceva nel contempo un nuovo concetto di zoo, non basato sulla pura e semplice esibizione di animali esotici, ma con finalità didascaliche, per "educare" e sensibilizzare i visitatori, specie i più giovani, al rispetto e alla conservazione della natura nella sua integralità. Questo non riguarda tuttavia solo gli animali ospitati (la struttura è sempre un "work in progress", basta citare la nuova "stalla" delle giraffe), ma anche gli elementi che distinguono il territorio: pietra naturale, legno, materiali di risulta donati o trovati, e da quanto hanno raccontato i proprietari-gestori, sempre tanta dedizione e sacrificio. Il Parco Faunistico Valcorba è membro di Uiza (Unione italiana zoo e acquari), associazione che si propone di divulgare l'idea di zoo come mezzo di conservazione della fauna e punto di formazione e ricerca.

La Famiglia Bellunese di Padova è parsa soddisfatta per la meta prescelta e la conoscenza di questa nuova realtà, quantunque al mattino una imprevista pioggerella dopo giorni di sole abbia un po' penalizzato la vista di taluni esemplari, rimasti rintanati o poco visibili.

Nel pomeriggio, con il bel tempo, merenda con prelibatezze dolciarie per tutti, preparate dalla sapienza culinaria delle signore. Un incontro alla fine riuscito, piacevole, come sempre ricreativo anche per amici invitati, per tenere vivi i contatti della Famiglia Bellunese di Padova, molto numerosa di fatto e affiatata, oggi con la guida esperta del presidente Ivano Foch.

Gianluigi Peretti

IL 25° DEI VENETI NEL LAZIO
Solenne e significativa celebrazione

Sabato 19 maggio, a Latina, c'è stata la manifestazione di celebrazione del 25° anno di fondazione dell'Associazione Veneti nel Lazio, "Gruppo dell'Agro Pontino". La solenne cerimonia ha voluto ricordare il connubio indissolubile tra Veneto ed Agro Pontino, frutto di quel capitolo di storia italiana scritto da migliaia di cittadini che, provenienti dalle province di Treviso, Verona, Padova, Rovigo, Vicenza, Venezia e Belluno, emigrarono dal 1927 al 1941 nelle paludi pontine, impegnati come operai nelle opere di bonifica e quali coloni e mezzadri nei poderi dell'Opera Nazionale Combattenti. Tra le autorità intervenute, anche una qualificata rappresentanza veneta, con il sindaco di Rovigo Bruno Piva, il presidente della provincia di Rovigo Tiziana Michela Virgili e l'Assessore regionale Daniele Stival. Al termine della cerimonia , guidata dal presidente Alberto Panzarini, c'è stata una degustazione di prodotti tipici veneti e quindi una commedia in dialetto veneto della compagnia teatrale "Le Tradizioni" di Giavera del Montello (TV).

50° DI MATRIMONIO a San Paolo - BR

Il giorno 18 novembre 2011 a San Paolo Luigi Fagherazzi e Carmela Piaia hanno festeggiato assieme a tutta la famiglia e ai numerosi amici i 50 anni di matrimonio. Grande gioia anche per la partecipazione dell'Associazione Veneti nel Mondo.
Dal giornale "Bellunesi nel mondo" un saluto a tutti.

50° DI MATRIMONIO a Tai di Cadore

Il 13 maggio scorso Agostino Mazzo e Nazzarena Del Favero hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio nella chiesa di San Candido, festeggiati dal figlio, nuora, nipoti, parenti ed amici.
Tramite "Bellunesi nel Mondo" salutano gli amici a San Gallo e Rorschach (Svizzera) dove sono stati emigranti per ventitre anni. Colgono l'occasione per salutare i cugini e la zia Gisella in Argentina.

25° DI MATRIMONIO a S. Giustina

4 luglio 2012 - 25° di matrimonio a Santa Giustina per il socio Marcello Possamai e la consorte Romina Dal Pan. Dalle colonne di "Bellunesi nel Mondo" la coppia saluta tutti i parenti sparsi per il mondo.

60° DI MATRIMONIO a Pedavena

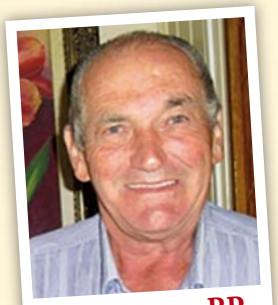
Attilio D'Agostino e Giovanna Forlin il 23 febbraio scorso hanno festeggiato il 60° anniversario di matrimonio, circondati dai quattro figli, generi e nuora, dai dieci nipoti e due pronipoti. Ex emigranti a Basilea (Svizzera) tramite "Bellunesi nel Mondo" inviano un saluto a parenti e amici residenti all'estero. Congratulazioni per il traguardo raggiunto da parte della Famiglia ex emigranti del Feltrino.

50° DI MATRIMONIO a Pedavena

Olivo Gaio e Marina Cossalter salutano parenti ed amici dalle pagine del "nostro" giornale. Nella foto sono attorniati dai famigliari e amici nel giorno del 50° anniversario di matrimonio festeggiato il 24 febbraio scorso a Travagola di Pedavena. Congratulazioni vivissime anche da parte della Famiglia ex emigranti del Feltrino.

55° DI MATRIMONIO a Norcen di Pedavena

Alfredo Tonet (nato a Norcen il 9.11.1929) e Aldina Tonet (nata a Norcen il 23.11.1930), emigranti per quarant'anni a Zurigo, hanno festeggiato il 26 gennaio scorso i 55 anni di matrimonio assieme ai loro famigliari e parenti. Alfredo e Aldina con l'occasione desiderano salutare tutta la famiglia di emigranti ed ex emigranti.



Urussanga - BR

Moacir Cittadin ha festeggiato i suoi 64 anni il 17 giugno. Auguri da parte di tutti i suoi parenti con l'augurio di una vita di gioia, pace e armonia.

BENVENUTA "FAMIGLIA PIAVE"

È la **19ª** sul territorio provinciale

di **Patrizio De Martin**

Entusiasmo e numerosa partecipazione hanno caratterizzato l'incontro del 24 maggio al Centro Congressi Giovanni XXIII° a Belluno per presentare alla città la nuova Famiglia di emigranti ed ex emigranti denominata "Famiglia Piave", in omaggio al profondo legame esistente tra la città capoluogo ed il suo famoso fiume.

Un percorso iniziato oltre un anno fa partendo dalle frazioni del Comune sta dando i suoi primi frutti positivi per un futuro di iniziative in favore dei soci aderenti e non, che insieme possono costituire un importante riferimento di carattere sociale, culturale e di soldiarietà, in collaborazione con le Istituzioni locali, i circoli regionali esistenti: Siciliani, Sardi, Abruzzesi e Toscani, le organizzazioni degli immigrati e quelle di volontariato per dare un valore aggiunto alla società civile cittadina mettendo a frutto l'esperienza di una vita lavorativa lontano da casa, conservando legami di amicizia, consapevoli della ricchezza contenuta nelle sue diversità.

Dopo l'introduzione del presidente Patrizio De Martin, è intervenuta la presidente onoraria comm. Ester Riposi, l'artista Franco Fiabane (autore del loro della "Famiglia)", il presidente di Longarone Fiere, arch. Oscar De Bona, il consigliere regionale Sergio Reolon ed il nuovo sindaco di Belluno Jacopo Massaro, al suo primo esordio, tutti ad augurare buon lavoro al comitato organizzatore, sottolineando come sia importante ricostruire il senso di comunità ed il mantenimento delle proprie radici per evitare una sola sommatoria di individui.

In alto il pubblico presente. Sopra, da sinistra, Dino Bridda, Renato De Fanti, Patrizio De Martin e Ester Riposi

Il legame che unisce la città con il fiume Piave è stato efficacemente illustrato da Dino Bridda con una proiezione che ha riportato alla memoria momenti e persone significative riguardanti il fiume con i suoi numerosi ponti e frequentazioni elencando in conclusione oltre trenta soggetti e locali che in città hanno assunto il nome "Piave", frutto di una minuziosa e interessante ricerca.

Presente anche una delegazione della Fameja dei Zater e Menadas del Piave con il suo presidente Arnaldo Olivier nel tipico costume usato nel tempo dai zattieri. Nel programma anche l'intervento di un Bellunese illustre quale "testimonial" di affetto e solidarietà per la sua Belluno, l'ing. Natale Trevissoi, che ha raccontato come nel 1964 riuscì a portare in città un'importante industria dalla Germania dove lui lavorava, la "Holzer", che molti ex emigranti ricorderanno per aver trovato occupazione in anni dove l'unica alternativa era l'emigrazione. Complessivamente gli occupati furono oltre cinquemila.

Hanno concluso l'incontro l'ing. Vincenzo Barcelloni Corte, fondatore e presidente onorario dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, ed il vice presidente vicario ABM, Renato De Fanti, con un messaggio del presidente prof. Gioachino Bratti, assente per un viaggio in Sud America.

Pic - nic della Monte Pizzocco

Numerosa partecipazione e sincero entusiamo

Il pranzo consumato con gusto e allegria. Autorità e direttivo della Famiglia nella foto d'obbligo

Una piovosa giornata di stampo autunnale, lo scorso 10 giugno, non ha impedito ad oltre duecento emigranti , ex emigranti, famigliari e amici di incontrarsi con entusiasmo a Pradenic di Cesiomaggiore, dove la Famiglia Monte Pizzocco ha organizzato il suo tradizionale "picnic", uno degli appuntamenti più attesi tra le numerose manifestazioni promosse dall'attivo direttivo, guidato dall'instancabile Marco Perot. Nello spazioso capannone gli ospiti hanno assaporato il clima di festa e di amicizia che ha caratterizzato tutta la giornata, in cui sono stati rivissuti e si sono espressi intensi e indimenticabili ricordi di lavoro e di vita all'estero, si sono intrecciati allegri balli guidati dalle musiche dai bravi "Caravel" e dove, in particolare, si è gustato l'eccellente menu preparato dal sempre presente chef Giancarlo (56 anni di attività culinaria!) e dai suoi aiutanti e servito con altrettanta premura e gentilezza. Qui hanno portato il loro saluto e il loro plauso le autorità del territorio: abbiamo così ascoltato il sindaco di Cesio Michele Balen con il suo giovane assessore Eros Schievenin, l'altrettanto giovane sindaco di San Gregorio Nicola Vieceli, il vice di Santa Giustina Angela Bortolin , l'assessore di Sedico Davide Lovisotto, nonché, per l'ABM, Aduo Vio, presidente della Nord Reno Westfalia, e il presidente Gioachino Bratti. Tutti hanno espresso parole di omaggio e di gratitudine per quanto gli emigranti hanno dato alla nostra terra e all'Italia, hanno sottolineato il dovere di non dimenticarlo e di trasmetterlo alle giovani generazioni, hanno infine espresso riconoscenza per il lavoro della Famiglia.

Non è mancato da parte del presidente Perot, oltre al ringraziamento ai suoi collaboratori, un commosso pensiero rivolto alle vittime e ai sinistrati del terremoto che a fine maggio ha colpito il nord Italia. Ricordiamo, infine, che la giornata era iniziata nella chiesa di Cesiomaggiore con la S. Messa in ricordo "di tutti gli ex emigranti che non sono più tra noi", allietata dalle belle voci giovanili della corale parrocchiale e aperta dal saluto di don Mario Cassol della Missione Cattolica Italiana di Lugano.

Tra gli ospiti, oltre a quelli già citati, abbiamo visto i sindaci di Santa Giustina Ennio Vigne e di Sospirolo Renato Moro, nonché numerosi consiglieri dell'ABM, tra cui il vice Renato De Fanti e, infine, con i loro stendardi, le "Famiglie" di Feltre, Fonzaso, Sinistra Piave, Zoldo, Nord Reno Westfalia e Piave di Belluno. Anche da chi scrive, interprete dei sentimenti di tutti i partecipanti, ancora un grazie a Marco e ai suoi collaboratori per questa giornata di festa, così ricca di attenzioni, di sentimenti e di valori.

G.B.

LA FAMIGLIA DELL'ALPAGO IN VISITA IN CASA DI RIPOSO

Domenica 20 maggio nella Casa di Riposo di Puos d'Alpago la Famiglia Ex emigranti dell'Alpago ha compiuto la tradizionale visita agli ospiti della struttura.

E' stato un momento conviviale con tipici prodotti bellunesi e una sana chiacchierata allietata dalla musica di Santa Apollonia di Farra d'Alpago.

Famiglia di Fonzaso

Successo per la gita a **Trieste**

La gita sociale organizzata dalla famiglia ex emigranti di Fonzaso il 29 aprile 2012 ha avuto come meta la città di Trieste, bellissimo capoluogo al confine con l'ex Jugoslavia.

Il programma prevedeva la visita di Piazza Unità d'Italia, Piazza Cattedrale, San Castello di Miramare, tutto ciò con la presenza di una guida e con grande ammirazione di questi luoghi da parte dei partecipanti. Alle ore 12.30 pranzo presso un ristorante locale Grande entusiasmo per il nostro presidente Primo Minella visto il gran numero di partecipanti. Ben sedici persone non hanno potuto prendervi parte: se in un primo momento sembrava scarsa la partecipazione, con la tenacia del presidente di perseverare con gli iscritti e non, in breve tempo è stato raggiunto il numero previsto, cioè di 51 persone. Alla fine i partecipanti sono rimasti soddisfatti e inviano a parenti, amici e conoscenti sparsi nel mondo un grande saluto.

Il presidente Primo Minella

Famiglia Sinistra Piave

Gita sui **laghi Maggiore e d'Orta**

45 turisti quasi tutti temprati. Tutti carichi di voglia di scoprire le bellezze di questi due laghi.

Partiti con il brutto tempo il sabato mattina, siamo giunti a destinazione trovando il sole che ci è stato alleato fino al rientro, la domenica. Le isole visitate dei due laghi, isola dei Pescatori, isola Bella e isola dei S. Giulio, non hanno deluso le nostre aspettative, incantandoci con le loro architetture, i giardini con i loro profumi e soprattutto con la loro storia.

Un'emozione quasi da gita scolastica, quando siamo saliti sulle barche che ci hanno traghettato. Il Paesaggio tutt'intorno, Stresa, Orta, il Sacro Monte d'Orta (Patrimonio mondiale dell'umanità) sono luoghi incantati.

L'armonia del gruppo tra risate, racconti del passato di emigrazione, hanno animato i due giorni di questo magnifico giro turistico. La complicità e la collaborazione anche in momenti di sosta per la pausa ristoro, con tanto di tavolo, panini con salame e formaggio, bevande, dolci fatti in casa e caffè, hanno incorniciato in modo perfetto questa splendida esperienza, riportando tutti a rivivere quelle emozioni di condivisione degli anni all'estero, dove gli italiani erano tutti uniti per superare le difficoltà lontano dal proprio paese.

Viviana Calesso

La prima domenica di luglio a Limana, in Valpiana, nella baita degli Alpini ci sarà la festa per gli ex emigranti aperta a tutti coloro che desiderano trascorrere una giornata in compagnia e allegria.

EMILIO CASON

Nato a Folina (TV) il 15.06.1923, negli anni '50 emigrò in Svizzera. Sposato con Elena Ceccon visse a Niederurnen (GL), Svizzera, con la famiglia. Ha lavorato per trent'anni presso la fabbrica Eternit fino al 1984 quindi ritornò in Italia a Feltre (BL) per godersi la pensione. E' deceduto il 23.12.2011. Lascia un caro ricordo tra i suoi cari.

CESARINA NOEMI ZUGLIAN ROSSI

Nata il 23 ottobre 1927 a Gemona del Friuli, era la più vecchia di quattro figli. Ha cominciato ad aiutare i genitori e a lavorare in filanda. A vent'anni ha conosciuto Mario. Nel 1950 emigra in Svizzera per lavorare nella Feldmühle; due anni dopo Mario l'ha raggiunge e nel 1954 si sposano. Dalla loro unione sono nati Sergio, Iris e Ivo. Nel 1976 rimase vedova e avendo i figli ancora giovani si é rimboccata le maniche per poter portare avanti la famiglia. Negli ultimi anni della sua malattia é stata amorevolmente aiutata dalle nuore. E' deceduta il 22.10.2011. Con il suo carattere amabile si faceva voler bene da tutti. I figli, il genero, le nuore e i nipoti la ricordano con tanto amore. La Famiglia Bellunese di San Gallo si unisce nel ricordo.

GUERRINO MASOCH

Nato il 21.03.1918 a Gosaldo e m. il 10.03.2012 a Basilea.
Partito per la Svizzera nel 1956 vi è rimasto con la famiglia fino all'età di 65 anni. Rimasto vedovo ha mantenuto forte il legame con Belluno.
Pensionato, passava il periodo estivo nella sua casa di Mas di Sedico, mentre l'inverno lo trascorreva assieme alla figlia a Basilea. Fino a 87 anni Guerrino ha fatto il "pendolare" Svizzera-Belluno; di seguito, a causa della salute e dell'avanzata età trascorreva le vacanze a Mas assieme alla figlia Lorena e al genero Oliver. Rimane un grandissimo vuoto nella sua famiglia.
"Rimarrai sempre nei nostri cuore e la tua figura è stata un valido esempio di vita per tutti noi".

Lorena e Olivier

EUGENIO "MIRO" BOF

Nato a Col di Bof nella Valle di Seren del Grappa (BL) il 1° marzo del 1926. Nel 1947, all'età di 21 anni, era emigrato nella zona di Liegi in Belgio, per lavorare nelle miniere di carbone a seguito degli accordi bilaterali siglati nel 1946 tra Italia e Belgio. Svolse l'attività di minatore per quasi trent'anni fino alla pensione. È deceduto il 15 marzo 2012 all'età di 86 anni. Lascia la moglie Joséphine Mondin, la figlia Mirella e i nipoti che lo ricordano con grande affetto.

VALENTINA PELTRAN

La nostra cara ci ha lasciato. E' andata a raggiungere felicemente il suo sposo, Secondo Moretti. Un'altra persona come lei a cui eravamo molto affezionati. Perche erano due creature eccezionali che hanno dato tanto alla nostra Famiglia Bellunese di Torino. Valentina era nata a Marcador di Mel nel 1925. Nel 1950 a Quero aveva sposato Secondo Moretti. Nel 1951 erano venuti a Torino.
E' deceduta nell'ospedale di Asti il 4 aprile u.s.
La vita è un viaggio avventuroso in cui ci viene permesso di fare incontri meravigliosi. Valentina, sei stata meravigliosa nella famiglia, e per noi Bellunesi di Torino una carissima amica. Ora assieme a Secondo ci potete sollecitare a non piangere perché il nostro sorriso e la vostra amicizia saranno per voi la vostra pace. Ti abbiamo tanto amata per la tua umanità e bontà.
Un dì ci rivedremo. Ciao Valentina! La Famiglia Bellunese di Torino. *D.M.*

Anniversari

ANTONIO ISOTTON

n. 21.07.1928 – m. 26.06.1989
E' stato emigrante all'estero in Giordania e in Italia in varie città, dove ha saputo farsi onore per la sua laboriosità e professionalità, stimato da tutti. Lo ricordano con immenso affetto la moglie e i figli con le loro famiglie.

CARLO PELLIZZARI

20.06.2011 – 20.06.2012
Sei sempre nel nostro cuore. Con immenso affetto e amore. Ci manchi tanto. Tua moglie Dea e tua figlia Daniela.

SINTESI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DI MAGGIO

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione, tenutosi giovedì 31 maggio, ha innanzitutto esaminato e discusso la recente circolare della Regione del Veneto attuativa del piano annuale 2012 della L.R. 9.1.2002, n. 3. La riduzione dell'apposito stanziamento di bilancio ha costretto la Regione a promuovere solo l'area formativa (escludendo quindi tutte le altre progettualità), ma, nello stesso tempo, ha limitato la possibilità di acceso ai contributi con una normativa estremamente complicata e gravosa, difficilmente attuabile da parte delle Associazioni, per cui il Direttivo ha espresso un netto dissenso, dando mandato al presidente di manifestarlo all'incontro delle associazioni venete in programma a Padova il prossimo 5 giugno, possibilmente al fine di concordare un' iniziativa comune in proposito. Il Direttivo si è poi soffermato sul bilancio 2011-2012 delle attività culturali, in particolare quelle promosse dalla Biblioteca "Dino Buzzati" e da "Belluno senza frontiere", esprimendo nel complesso una valutazione più che positiva su quanto realizzato, ma suggerendo nel contempo alcuni accorgimenti per ottenere maggiore efficacia e partecipazione. Infine, il Consiglio ha ascoltato un'ampia relazione del presidente Bratti e del consigliere Budel sulla loro recente visita a varie "Famiglie" del Sudamerica, della quale sono stati evidenziati, pur nelle difficoltà che non mancano, i tanti aspetti postivi, che invitano alla speranza. Non è mancato, infine, un invito a presentare e a far presentare le candidature alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

QUOTE ASSOCIATIVE PER IL 2012

Tipologia	Euro
ITALIA (via ordinaria)	**25,00**
EUROPA (via ordinaria)	**30,00**
CENTRO e SUD AMERICA (via aerea)	**30,00**
NORD AMERICA - AUSTRALIA - AFRICA (via aerea)	**35,00**
SOCI SOSTENITORI	**80,00**
SOCI BENEMERITI	**155,00**
SOCI FAMILIARI - GIOVANI ADERENTI	**20,00**
JUNIOR (rivista formato PDF)	**15,00**

I versamenti possono essere effettuati:

- a mezzo vaglia postale, assegno, oppure tramite qualche Suo parente in Italia
- versamento c/c postale n. 12062329 intestato a "Ass.ne Bellunesi nel Mondo"
- a mezzo bonifico bancario sui conti:

BANCA POPOLARE DI VICENZA
P.zza Martiri, 27/c - 32100 Belluno
BIC-Swift: BPVIIT22606
IBAN: IT64 M 05728 119026 0657 0183 170

CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO
P.zza V.Emanuele - 32100 Belluno
BIC-Swift: IBSPIT2P
IBAN: IT73 I062 2511 9100 0000 0022 209

Eurogiro o bonifico POSTE ITALIANE Spa
BIC-Swift: BPPIITRRXXX
IBAN: IT21 P 07601 11900 000012062329

UNICREDIT BANCA CARIVERONA
P.zza Martiri - 32100 Belluno
NUOVO NUMERO conto corrente
BIC-Swift: UNCRITB1D39 (obbligatorio dall'estero)
IBAN: IT 38 I 02008 11910 000101051542

AVVISO: invitiamo quanti ci inviano le quote sociali a mezzo bonifico dai paesi Europei, di utilizzare il **"Bonifico Unico Europeo", esente spese per la riscossione.**

Bellunesi nel mondo

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO

ANNO XLVII N. 7 LUGLIO - AGOSTO 2012

Direzione e Amministrazione:
Via Cavour, 3 - 32100 Belluno - ITALIA
Tel. + 39 0437 941160 - Fax + 39 0437 941170 - C. C. Postale n. 12062329
www.bellunesinelmondo.it
info@bellunesinelmondo.it - redazione@bellunesinelmondo.it

DIRETTORE RESPONSABILE Vincenzo Barcelloni Corte
VICE DIRETTORE Ivano Pocchiesa Cno
SEGRETARIO DI REDAZIONE Marco Crepaz
REDAZIONE Umberto Antoniol, Silvano Bertoldin, Silvio Bianchet, Gioachino Bratti, Patrizia Burigo, Maurizio Busatta, Renato De Fanti, Patrizio De Martin, Paolo Doglioni, Giuliano Fassetta, Ester Riposi, Irene Savaris
COLLABORATORI Ezio Del Favero, Franco Iudica, Martina Reolon

"bellunesinelmondo on line" Gioachino Bratti, Giuliano Fassetta, Ivano Pocchiesa Cno

Autorizzazione del Tribunale di Belluno n. 63/1966
Impaginazione: Marco Crepaz • ABM
Traduzioni: Irene Savaris
Stampa: Linea Grafica • Castelfranco V.to (TV)
Chiuso in tipografia il 22.06.2012

Associato alla:
Unione Stampa Periodica Italiana
FUSIE Federazione Unitaria Stampa Italiana Estero
Unione Nazionale Associazioni Immigrazione Emigrazione
UTRIM Unione Triveneti nel Mondo
Fondazione Migrantes

Foto e testi non si restituiscono

IMPORTANTE I possessori di CARTE DI CREDITO MasterCard, Visa e Visa Electron possono rinnovare la propria adesione a "**Bellunesi nel mondo**" compilando questa scheda, con particolare attenzione ai dati della carta di credito. Inviare la scheda in busta a: "**Bellunesi nel mondo**" - **Via Cavour, 3 - 32100 Belluno - Italia** oppure via Fax al n. **0039 - 0437 941170** oppure via E-mail: info@bellunesinelmondo.it

Adesione a "**BELLUNESI NEL MONDO**"

Importo _____

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____

Indirizzo _____

Telefono _____

Fax _____

EUROCARD MasterCard ☐ VISA ☐ VISA ELECTRON ☐

NUMERO CARTA DI CREDITO

Codice CVV2

MESE e ANNO di scadenza della carta

(Codice di 3 cifre stampato sul retro della carta, nel pannello della firma o subito alla sua destra)

FIRMA DEL TITOLARE

IVO FONTANA mobili fa arredamento

GRUPPO IVO FONTANA MOBILI
32014 PONTE NELLE ALPI (BL)
Viale Cadore, 71/M
Tel. 0437 998441
Fax 0437 998771

Mobilificio
Viale del Lavoro, 36
32010 Pieve d'Alpago (BL)

www.ivofontana.it - ivofontana@ivofontana.it

Dalla tradizione all'innovazione dal passato al futuro

60 anni della nostra esperienza
AL VOSTRO SERVIZIO

CONSEGNA IN TUTTA EUROPA
SCONTI AI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO

SERVIZIO "CHIAVI IN MANO"

poltronesofà · CUCINE LUBE · EUROPEO · gruppo Del Tongo design from italy · TECHNOGYM The Wellness Company · TEMPUR